

Prot. n. 11992/4.10 del 15/05/2025

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE E DEL MERITO



Ufficio Scolastico Provinciale di Modena



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"LAZZARO SPALLANZANI"**

Via Solimei, 21/23 – 41013 Castelfranco Emilia (MO)

Tel. 059 926022 – Fax.059 923914

C.F. 80010590364

E-mail: mois011007@istruzione.it

CLASSE

5APC

Anno Scolastico 2024/2025

Documento del Consiglio di Classe 5APC

15 maggio 2025

INDIRIZZO

Professionale Agrario

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 4
1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 4
1.2 PROFILO DELLA CLASSE	pag. 6
1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	pag. 9
2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI	pag. 10
3. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA (con risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica)	pag. 11
DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	
ALLEGATO 1 - CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE con esplicitazione obiettivi specifici di apprendimento, contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo, i criteri e gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati; uda realizzate	pag. 12
ALLEGATO 2 - Tracce Simulazioni - Simulazione I prova - Simulazione II prova Simulazione colloquio (data dello svolgimento)	pag. 58
ALLEGATO 3 - Griglie di valutazione - Griglia Condotta - Griglia I prova - Griglia II prova - Griglia Colloquio orale	pag. 71

ALLEGATO 4 - PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	pag. 87
USCITE DIDATTICHE/VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag. 96
PROGETTI	pag. 97
FIRME COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 100
FASCICOLI RISERVATI IN ALLEGATO AL PRESENTE DOCUMENTO	

1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

COORDINATORE: Sarti Federica

1.1 COMPOSIZIONE DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
<i>Sarti Federica</i>	Lingua inglese	x	x	x
<i>Leonardi Lucia</i>	- Lingua e letteratura italiana - Storia	x		x
<i>Manfredi Milena</i>	Matematica	x	x	x
<i>Castrianni Andrea Giuseppe</i>	- Agricoltura sostenibile, biologica e difesa delle colture - Agronomia del territorio agricolo e forestale - Assestamento forestale e gestione parchi			x
<i>Scimonelli Giuseppe</i>	- Economia agraria - Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche - Gestione e valorizzazione delle attività produttive			x
<i>D'Andrea Giuliana</i>	- Esercitazioni agrarie - ITP Economia agraria	x		x
<i>Benzi Letizia</i>	- ITP Agricoltura sostenibile e biologica - ITP Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche			x
<i>Attesti Davide</i>	IRC	x	x	x
<i>La Ferlita Annalisa</i>	Alternativa alla religione		x	x
<i>Baccarani Giorgia</i>	Scienze motorie		x	x
<i>Bruni Chiara</i>	Sostegno	x	x	x
<i>Lista Salvatore</i>	Sostegno	x	x	x

<i>Perazzetti Daniela</i>	Sostegno			x

1.2 PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5APC è composta da 18 alunni (2 femmine e 16 maschi).

All'interno del gruppo classe si trovano:

- 4 alunni con certificazione ai sensi della Legge 104/92, i quali seguono una programmazione differenziata. Questi alunni hanno seguito il loro percorso scolastico avvalendosi delle misure previste dai PEI redatti annualmente dal CdC;
- 3 alunni con segnalazione scolastica ai sensi della Legge 170/2010 (DSA), 3 alunni con BES con certificazione medica, 1 alunno con BES in quanto inquadrato come “giovane caregiver”. Gli alunni hanno seguito il loro percorso scolastico avvalendosi delle misure compensative e dispensative previste dai PDP redatti annualmente dal CdC.

In conformità alla nota del 21 marzo 2017, prot. n. 10719, del Garante per la protezione dei dati personali, non sono esplicitate informazioni riguardanti dati personali, per le quali si rinvia agli allegati riservati.

Dei 18 alunni della classe, 16 alunni si sono iscritti per la prima volta in questo istituto nell'anno scolastico 2020/2021; 1 alunno è stato respinto in seconda tecnico e ha fatto il passaggio alla seconda professionale, mentre 1 alunno ha ripetuto la classe 2 professionale.

Il percorso formativo nel triennio (così come nel quinquennio) ha visto la continuità didattica nelle seguenti Discipline: Inglese, Matematica, IRC, Sostegno. Gli insegnanti delle restanti Discipline sono subentrati nel corrente anno scolastico o nell'anno scolastico precedente.

La figura professionale obiettivo di questo corso di studi è quella di un tecnico capace di affrontare problemi in ambito lavorativo, analizzandoli sotto molteplici aspetti. A tal fine, il CdC ha elaborato una programmazione sia di classe sia pluridisciplinare basata

sulle UDA. Questa modalità di svolgimento e di studio delle materie ha la finalità di favorire gli studenti nella preparazione alle prove previste dall'Esame di Stato.

La classe si presenta fondamentalmente eterogenea, sia per il profitto che per l'impegno scolastico, non sempre e non per tutti regolare. In particolar modo durante i primi tre anni di scuola superiore, la classe si presentava caratterizzata da un livello degli apprendimenti estremamente basso e da una scarsa attitudine al lavoro domestico. La classe è, inoltre, da sempre caratterizzata da una fortissima fragilità di una parte dei suoi componenti. Le fragilità individuate dal Consiglio di Classe sono tante e di diversi tipi (difficoltà negli apprendimenti, svantaggi sociali e culturali, carenze negli apprendimenti di base che avrebbero dovuto essere acquisiti in uscita dalla scuola superiore di primo grado e a malapena sanate). Questo ha reso il lavoro particolarmente complicato e delicato.

Tuttavia, l'importante lavoro di squadra profuso dai CDC che si sono avvicendati e, soprattutto, dai docenti che hanno avuto la continuità quinquennale, ha portato ottimi miglioramenti in ambito didattico e ha consentito di creare un ambiente-classe estremamente accogliente, favorevole e piacevole. Dal punto di vista comportamentale, la classe è stata quasi sempre caratterizzata da un comportamento piuttosto educato, collaborativo e rispettoso delle regole. Questo ha consentito una piena integrazione e la forte valorizzazione anche degli alunni diversamente abili e degli altri alunni con forti difficoltà relazionali o di apprendimento.

Una parte dei membri della classe si è distinta, in particolare negli ultimi due anni scolastici, per gli elevati livelli di profitto raggiunti. Per tale motivo, al momento la classe risulta particolarmente eterogenea, e caratterizzata dalla presenza di alcuni alunni che hanno raggiunto livelli quasi di eccellenza, e dalla presenza di alcuni alunni per i quali permangono gravi difficoltà. Un terzo gruppo di alunni ha invece fatto leva sulle difficoltà dei compagni per fornire l'impegno minimo indispensabile: per questo gruppetto di allievi permane quindi un livello di preparazione piuttosto superficiale.

Le difficoltà segnalate sono ascrivibili a una metodologia di studio non sempre adeguata, a una scarsa padronanza di un linguaggio tecnico preciso, ma anche alle difficoltà riscontrate nell'operare collegamenti tra i saperi delle varie discipline. Il CdC ha

provveduto a mettere in atto varie strategie per sollecitare gli alunni a rispondere in modo adeguato alle richieste fatte dai docenti.

Regolare, infine, è stato il rapporto con le famiglie, che sono state puntualmente informate dell'andamento scolastico dei figli attraverso:

- Colloqui durante il ricevimento settimanale dei singoli docenti
- Colloqui durante i ricevimenti generali
- Comunicazione tramite registro elettronico dell'andamento scolastico per i casi segnalati dal CdC, sia sotto l'aspetto del profilo scolastico, sia sotto l'aspetto disciplinare
- Possibilità di partecipare ai Consigli di Classe aperti alla componente dei rappresentanti.

1.3 PROFILO DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Codice Ateco A01

QUADRO ORARIO



IP AGRARIO CASTELFRANCO				
AREA DI INDIRIZZO - TRIENNIO				
	3 ^a	4 ^a	5 ^a	
Lab. biologia e chimica applicata ai processi di trasformazione	3	3	-	
Agronomia del territorio agrario e forestale	3	2	3	
di cui in compresenza	3	2	2	
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	3	3	3	
di cui in compresenza	3	3	2	
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	3	3	4	
di cui in compresenza	-	2	2	
Gestione e valorizzazione delle attività produttive, sviluppo del territorio e sociologia rurale	3	3	3	
Agricoltura sostenibile e biologica	0	2	3	
di cui in compresenza	-	2	2	
Assessment forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	-	-	2	
di cui in compresenza	-	-	1	
Trasformazione dei prodotti	3	2	-	
di cui in compresenza	3	-	-	
TOT	18	18	18	
di cui in compresenza	9	9	9	

TUTTE LE SEDI

QUADRO ORARIO PROFESSIONALE AGRARIO – TUTTE LE SEDI					
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
AREA GENERALE					
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Storia	-	2	2	2	2
Geografia	2	-	-	-	-
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto Economia	2	2	-	-	-
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Religione Cattolica/Att. alternativa	1	1	1	1	1
AREA DI INDIRIZZO - BIENNIO					
Scienze Integrate	4	4	-	-	-
di cui in compresenza	3	3	-	-	-
Ecologia e Pedologia	4	4	-	-	-
di cui in compresenza	1	1	-	-	-
TIC	4	4	-	-	-
di cui in compresenza	1	1	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	4	4	-	-	-
TOT	32	32			
di cui in compresenza	6	6			

14 ore di insegnamenti dell'area generale
18 ore di insegnamenti dell'area di indirizzo

32 ore totali

d. interm. 24 maggio 2018, n. 92
Allegato 3A

2. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Strumenti di misurazione e n. di verifiche per periodo scolastico	<i>Vedi Programmazione Dipartimenti</i>
Strumenti di osservazione del comportamento e del processo di apprendimento	<i>Si rimanda alla griglia elaborata e deliberata dal Collegio dei docenti inserita nel PTOF</i>
Credito scolastico	Vedi fascicolo studenti

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Cittadinanza e Costituzione e di Educazione Civica:

PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA SVOLTI IN 5° APC

TITOLO PROGETTO / CONTENUTI PRINCIPALI	ATTIVITA' ASSEGNATE E RISULTATI DI APPRENDIMENTO OGGETTO DI VALUTAZIONE SPECIFICA
I DIRITTI UMANI	Organizzazione di percorsi e/o attività di sensibilizzazione per riflettere sui temi dei diritti umani; in particolare, si è approfondito in classe il tema della pena di morte .
PARITA' DI GENERE E 25 NOVEMBRE: Il lungo cammino verso la parità di genere	Riflessioni in classe legate alle discriminazioni ed alle disuguaglianze verso le donne (e non solo) per comprendere quanto è stato fatto e quanto c'è ancora da fare per il raggiungimento del GOAL 5. Visione dei film "Suffragette" e "C'è ancora domani" .
INSEGNARE GLI ANNI SETTANTA: LA STRAGE DEL 2 AGOSTO 1980	27 maggio: trekking a Bologna. lezione presso la stazione di Bologna; incontro presso Palazzo Accursio con un sopravvissuto alla strage.
PROGETTO AVIS	Presentazione dell'associazione e successiva donazione da parte di alcuni studenti.
PROGETTO CROCE ROSSA	Presentazione dell'associazione e della possibilità di svolgervi il Servizio Civile.
PROGETTO DI PREVENZIONE E DONAZIONE	Approfondimento sul valore del dono
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	Agenda 2030 e Obiettivi 2, 3 e 12: consumo e produzione responsabili.

ALLEGATO 1

CONTENUTI DISCIPLINARI DELLE SINGOLE MATERIE

con esplicitazione degli obiettivi specifici di apprendimento,
contenuti, metodi, spazi e tempi del percorso formativo,
criteri e gli strumenti di valutazione adottati,
gli obiettivi raggiunti e i sussidi didattici utilizzati
(titolo dei libri di testo, etc.)

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

DOCENTE: Leonardi Lucia

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta formata da 18 alunni (2 femmine e 16 maschi), dei quali 3 con DSA, 3 con BES e 4 alunni con certificazione H. La classe è caratterizzata da una fortissima fragilità di buona parte dei suoi componenti e da un livello degli apprendimenti molto basso. Le fragilità individuate dal Consiglio di classe sono tante e di diversi tipi (difficoltà negli apprendimenti, svantaggi sociali e culturali, svantaggi linguistici, carenze negli apprendimenti di base che avrebbero dovuto essere acquisiti in uscita dalla scuola superiore di primo grado e non ancora completamente sanate). Questo rende il lavoro particolarmente complicato e delicato. La classe è comunque educata e sufficientemente rispettosa delle regole, nonché sufficientemente interessata alle attività proposte. Si denota una scarsa attitudine allo studio domestico, e un livello della classe che permane medio-basso. Il clima in classe è comunque sereno e collaborativo e si è instaurato un buon rapporto tra l'insegnante e gli studenti, che partecipano volentieri alle lezioni.

2. Competenze europee per l'apprendimento permanente e Competenze del profilo educativo, culturale e professionale dello studente in uscita (PECuP)

Competenza	Contributo della disciplina
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	- il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici. - le relazioni tecniche per documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. - elaborazione e argomentazione delle proprie opinioni, idee e valutazioni - conoscenza dei linguaggi necessari per l'interlocuzione culturale con gli altri;

Consapevolezza ed espressione culturale	-Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. -Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e della gastronomia. - Conoscenza del valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione. - Utilizzo e produzione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
Realizzazione attraverso tecnologia e innovazione dei propri obiettivi professionali comunicando in modo efficace ed emozionale nella lingua italiana, in lingua straniera ed attraverso la comunicazione digitale	Uso del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti
Visione sistemica di scuola e territorio, persone e ambiente	Conoscenza dei collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali. Linee essenziali della storia delle idee, della letteratura, della cultura e delle arti, dei beni ambientali e agrari

3. PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO (contenuti disciplinari)

Scrittura: esercizi di scrittura e temi durante tutto l'anno scolastico sulla base delle tre tipologie della prima prova dell'esame di Stato.

Letteratura

Giovanni Verga: le correnti letterarie del Naturalismo e del Verismo, vita, poetica, il ciclo dei vinti; lettura e analisi delle novelle: *Rosso Malpelo* (confronto con la novella *Ciaula scopre la luna* di Pirandello), *La lupa*, *Cavalleria rusticana*.

C. Beaudelaire - lettura delle poesie *L'albatro*, *Spleen* e il brano *Perdita d'aureola*.

Giovanni Pascoli: vita e poetica; lettura, analisi e commento delle poesie *X agosto*, *L'assiuolo*, *Temporale*, *Il lampo*, *Il tuono*, *Il gelsomino notturno*.

Gabriele D'Annunzio: vita e poetica; lettura e commento del capitolo II del romanzo *Il piacere*; lettura, analisi e commento delle poesie *La sera fiesolana* e *La pioggia nel pineto*; lettura e analisi delle prime pagine del *Notturmo*.

Lettura integrale autonoma come compito e lettura in classe di alcuni estratti del romanzo *Niente di nuovo sul fronte occidentale* di Erich Maria Remarque.

Giuseppe Ungaretti: vita e poetica; lettura, analisi e commento delle poesie *I fiumi*, *In memoria*, *Commiato*, *Sono una creatura*, *San Martino del Carso*, *Mattina* e *Soldati*.

Luigi Pirandello: vita e poetica; lettura, analisi e commento delle novelle: *La patente*, *La carriola*, *Il treno ha fischiato*. I romanzi *Il fu Mattia Pascal* e *Uno, nessuno e centomila*: lettura e analisi di alcuni capitoli tratti da *Uno, nessuno e centomila*.

Italo Svevo: vita e poetica; la psico-analisi e la figura dell'inetto; lettura, analisi e commento di alcuni capitoli tratti da *La coscienza di Zeno* (prefazione, preambolo, Il fumo, La morte di mio padre, pagine finali del romanzo).

Primo Levi: lettura integrale autonoma come compito e lettura in classe di alcuni estratti del libro *Se questo è un uomo*.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

1) Lezione frontale e partecipata

Domande:

- Induttive/deduttive
- dirette
- generali
- controverse

3) Brainstorming

4) Lezioni dibattito

5) Lettura guidata dei testi proposti

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Fotocopie fornite dal docente
- Schemi, mappe concettuali, powerpoint
- Materiale iconografico
- Documentari
- Film

6 .TEMPI: 4 ore settimanali

7.CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Due prove sommative scritte e due orali

- interventi
- interrogazioni lunghe e brevi
- esposizioni orali a tempo e/o argomento prefissato
- correzione di esercizi e/o lavori domestici
- Temi e produzioni scritte
- prove strutturate e semistrutturate.

La valutazione finale ha tenuto conto non soltanto ed esclusivamente dei risultati delle verifiche scritte e orali, ma anche dell'impegno, della partecipazione e della collaborazione durante le lezioni.

Testo in adozione: *L'onesta brigata* (volume 3) di S. Giusti e N. Tonelli, Loescher editore, 2025

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Lucia Leonardi

MATERIA: STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

DOCENTE: Leonardi Lucia

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe risulta formata da 18 alunni (2 femmine e 16 maschi), dei quali 3 con DSA, 3 con BES e 4 alunni con certificazione H. La classe è caratterizzata da una fortissima fragilità di buona parte dei suoi componenti e da un livello degli apprendimenti molto basso. Le fragilità individuate dal Consiglio di classe sono tante e di diversi tipi (difficoltà negli apprendimenti, svantaggi sociali e culturali, svantaggi linguistici, carenze negli apprendimenti di base che avrebbero dovuto essere acquisiti in uscita dalla scuola superiore di primo grado e non ancora completamente sanate). Questo rende il lavoro particolarmente complicato e delicato. La classe è comunque educata e sufficientemente rispettosa delle regole, nonché sufficientemente interessata alle attività proposte. Si denota una scarsa attitudine allo studio domestico, e un livello della classe che permane medio-basso. Il clima in classe è comunque sereno e collaborativo e si è instaurato un buon rapporto tra l'insegnante e gli studenti, che partecipano volentieri alle lezioni.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali	Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.
Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo	Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.
Stabilire collegamenti tra le tradizioni	Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali

culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro	locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro, individuando possibili traguardi di sviluppo personale e professionale.
Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali	Riconoscere e valutare, anche in una cornice storico-culturale, il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, inserendoli in una prospettiva di sviluppo professionale.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI STORIA (contenuti disciplinari)

Le idee politiche dell'Ottocento: i concetti di liberalismo, nazionalismo, socialismo e comunismo (focus su K. Marx e F. Engels: l'analisi della società industriale e la lotta di classe).

Il Risorgimento: le guerre d'indipendenza, la breccia di Porta Pia, Roma capitale e i rapporti con la Chiesa cattolica; veloce panoramica sulle figure di Mazzini, Garibaldi e Cavour.

1870-1914: l'età degli imperi; il concetto e le ragioni dell'imperialismo, la conquista dell'Africa e dell'Asia; la situazione italiana tra il 1870 e il 1914; i governi della destra e sinistra storica; l'età giolittiana.

La Prima guerra mondiale: l'attentato di Sarajevo e l'ultimatum alla Serbia, la prima fase - dalla guerra lampo alla guerra di posizione, le trincee, l'Italia tra neutralisti e interventisti, il ruolo degli intellettuali e degli artisti; la tecnologia al servizio della guerra, le nuove armi, l'affondamento del Lusitania, la guerra sottomarina, le principali battaglie sul fronte occidentale; il patto di Londra e l'entrata in guerra dell'Italia, il fronte sud; gli anni 1916-1917: la strafexpedition, l'anno di svolta del 1917, la rivoluzione russa, l'entrata in guerra degli Stati Uniti, la disfatta di Caporetto, il fronte interno; il 1918 e la fine della guerra; i trattati di pace di Versailles, le rivendicazioni italiane, la "vittoria mutilata", l'impresa di Fiume e la questione dei reduci.

La Rivoluzione russa: premesse - la situazione sociale russa, la rivoluzione del 1905, i Soviet e la Duma, i movimenti politici e il 1917; la rivoluzione di febbraio e la rivoluzione d'ottobre; la guerra civile e il comunismo di guerra.

La costruzione dell'Unione Sovietica e il regime staliniano: dalla guerra civile al potere di Stalin in Russia: il socialismo in un solo paese, i piani quinquennali, la persecuzione dei kulaki, la dittatura; le grandi purghe, il regime del terrore, i gulag, il culto della personalità, il patto con Hitler.

Il biennio rosso e l'ascesa del Fascismo: l'Italia nel primo dopoguerra - il 1919: la situazione economica, politica e sociale; il conflitto sociale, i partiti socialista,

popolare e il movimento dei fasci di combattimento, il programma di San Sepolcro; dal 1919 alla marcia su Roma del 1922; il fascismo al governo: dalla marcia su Roma al delitto Matteotti; la svolta autoritaria del fascismo e la costruzione del regime: le leggi fascistissime e la repressione del dissenso; la politica economica del fascismo: dalla fase liberista a quella protezionista; la battaglia del grano e quota 90; la politica economica, la guerra d'Etiopia e la guerra civile spagnola, i patti lateranensi, la politica internazionale e l'alleanza con Hitler.

Dalla Repubblica di Weimar al Nazismo: la situazione economica e sociale della Germania nel primo dopoguerra, la Repubblica di Weimar, il putsch di Monaco e il "Mein Kampf"; l'ascesa di Hitler: dal 1923 al 1939, la politica economica, il sistema del totalitarismo perfetto, la questione ebraica, la soluzione finale, il riarmo e la politica estera aggressiva, l'escalation verso il secondo conflitto mondiale.

La Seconda guerra mondiale: dal 1939 al 1945, dalla guerra-lampo alla controffensiva alleata, l'entrata in guerra dell'Italia e la svolta del 1941; la Shoah e la Resistenza; il crollo del fascismo e la Resistenza in Italia, la bomba atomica e la resa di Germania e Giappone.

Il secondo dopoguerra: panoramica riassuntiva della guerra fredda e dell'Italia repubblicana; gli anni di piombo e la strategia della tensione.

5. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

1) Lezione frontale e partecipata

Domande:

- Induttive/deduttive
- dirette
- generali
- controverse

3) Brainstorming

4) Lezioni dibattito

5) Lettura guidata dei testi proposti

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo
- Fotocopie fornite dal docente
- Schemi, mappe concettuali, powerpoint

- Materiale iconografico
- Documentari
- Film

6.TEMPI: 2 ore settimanali

7.CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Almeno due prove sommative tra scritto e orale

- interventi
- interrogazioni lunghe e brevi
- esposizioni orali a tempo e/o argomento prefissato
- Produzioni scritte
- prove strutturate e semistrutturate.

La valutazione finale ha tenuto conto non soltanto ed esclusivamente dei risultati delle verifiche scritte e orali, ma anche dell'impegno, della partecipazione e della collaborazione durante le lezioni.

Testo in adozione: *La storia in 100 lezioni*, A. Brancati e T. Pagliarini, Rizzoli Education, 2020

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Lucia Leonardi

MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: MANFREDI MILENA

PROFILO DELLA CLASSE

Ho questa classe dalla prima per cui ho potuto, nel tempo, rispondere alle esigenze e alle specificità di ogni studente garantendo una continuità didattica quinquennale. La classe è molto eterogenea come profitto con notevole differenza di profitto fra il piccolo gruppo degli alunni "capaci" e quello maggioritario degli alunni con difficoltà e fra questi due gruppi si sono collocati alcuni alunni che hanno approfittato della debolezza dei compagni per "sopravvivere" con impegno minimo o quasi nullo. Molti alunni sono arrivati in prima superiore con gravi e profonde difficoltà nella materia non attribuibili necessariamente alle lezioni a distanza effettuate nel periodo della pandemia nell'ultimo anno di scuola media. Le lacune e le difficoltà risalgono alle elementari. Questo ha radicato in questi alunni un senso di insicurezza e di inadeguatezza che ha determinato nel corso degli anni un profitto con andamento altalenante nonostante il loro impegno. Ad aggravare la situazione si aggiunge che alcuni di loro sono segnalati con disturbi specifici dell'apprendimento. Tenendo conto delle loro oggettive difficoltà di base e delle loro fragilità si è cercato di affrontare i nuclei fondanti puntando soprattutto sul miglioramento della loro capacità di osservazione, analitica e critica di fronte a un problema e la ricerca della strategia ottimale per la sua risoluzione. Allo stesso tempo si è cercato di rispettare e alimentare le buone capacità del piccolo gruppo dei "capaci" portando avanti tutta la programmazione pianificata per poter dare loro strumenti per affrontare un potenziale proseguimento degli studi.

Per la programmazione dell'anno corrente si è privilegiato il raggiungimento dello studio completo di funzione fino al calcolo dei massimi e minimi verticalizzando lo stesso su funzioni algebriche prevalentemente razionali fratte piuttosto che estendere lo studio ad altre tipologie di funzioni per le quali ci sarebbero state limitazioni di base non dipendenti dalle capacità dell'alunno. Sono riuscita ad introdurre l'argomento derivata di funzione, ma il suo inserimento nello studio di funzione verrà solo accennato nelle ultime lezioni per cui potrebbe non esserci il tempo per verificarlo. Si è lavorato molto sulla lettura di grafico per presentare loro graficamente situazioni che non si sarebbero ottenute con lo studio di funzione affrontato.

COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenza	Contributo della disciplina
Problem solving	Risolvere i problemi che si trovano nella vita e nel lavoro e proporre soluzioni; valutare strategie e opportunità; progettare e pianificare; conoscere l'ambiente in cui si opera anche in relazione alle proprie risorse.
Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Sviluppo del pensiero critico. Gestione e controllo dell'errore ed analisi dei rischi. Competenza in programmazione e scenari. Scegliere strategie ottimali.

PROGRAMMA SVOLTO

Obiettivi minimi:

Conoscenze	Abilità
Intervalli in R. Definizione di funzione e dominio Classificazione di funzioni.	Determinare e rappresentare graficamente il dominio e il codominio di funzioni: razionali intere - razionali fratte - irrazionali intere.
Intersezioni con gli assi di una funzione.	Determinare e rappresentare le intersezioni con gli assi di funzioni: razionali intere - razionali fratte - irrazionali intere
Segno di un binomio di 1° grado Segno di un trinomio di 2° grado. Segno di una frazione	Individuare gli intervalli di positività e negatività per via analitica e dai grafici, per funzioni: razionali intere - razionali fratte - irrazionali intere
Definizione intuitiva di limiti e asintoti verticali, orizzontali	Calcolo, per semplici funzioni razionali fratte, di limiti con le forme di indeterminazione infinito-infinito per funzioni razionali intere e infinito/infinito per funzioni razionali fratte Asintoti verticali e orizzontali. Rappresentare graficamente e individuare analiticamente l'andamento di una generica funzione

	agli estremi del dominio e in corrispondenza di eventuali “buchi” o punti di discontinuità.
Definizione di derivata Regole di derivazione di funzioni algebriche	Calcolo di derivata di funzioni algebriche razionali Calcolo equazione retta tangente
Studio di funzione	Studiare fino agli asintoti e rappresentare il grafico di semplici funzioni algebriche razionali

Argomenti svolti:

FUNZIONI E LORO DOMINIO

- Intervalli in $\mathbb{R}$; intervallo aperto e chiuso; intervallo limitato e illimitato.
- Definizione di funzione
- Funzioni reali e loro classificazione
- Dominio e Codominio di funzioni algebriche
- Lettura da grafico del dominio
- Determinazione del dominio di funzione
- Funzione pari e dispari

INTERSEZIONE CON GLI ASSI

- Lettura da grafico dei punti di intersezione
- Determinazione e rappresentazione sul piano cartesiano dei punti di intersezione di funzioni algebriche

SEGNO DELLA FUNZIONE

- Lettura da grafico degli intervalli di positività e negatività
- Determinazione e rappresentazione sul piano cartesiano degli intervalli di positività e di negatività di funzioni algebriche

LIMITI E ASINTOTI DI UNA FUNZIONE

- Intorno di un punto. Intorno destro e intorno sinistro
- Punto di accumulazione per un insieme
- Definizione intuitiva di limite
- Operare con l'infinito (∞)
- Calcolo del limite nei 4 casi: $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$, $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \pm\infty$, $\lim_{x \rightarrow \pm\infty} f(x) = l$, $\lim_{x \rightarrow \pm\infty} f(x) = \pm\infty$
- Limite destro e limite sinistro
- Forme indeterminate: $\infty - \infty$, ∞ / ∞
- Asintoti di una funzione: verticale, orizzontale e obliquo (solo accennato)

- Lettura da grafico dell'andamento della funzione agli estremi del dominio e degli eventuali asintoti
- Determinazione e rappresentazione dell'andamento della funzione agli estremi del dominio con determinazione di eventuali asintoti per funzioni algebriche razionali fratte

DERIVATA DI FUNZIONE

- Definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo significato geometrico
- Derivate di funzioni elementari
- Teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni (solo accennato), derivata del quoziente di funzioni.
- Determinazione della retta tangente al grafico di funzione in un suo punto

STUDIO DI FUNZIONE

- Lettura da grafico del dominio, dei punti di intersezione con gli assi, degli intervalli di positività, dell'andamento della funzione agli estremi del dominio e nei punti di discontinuità (eventuali asintoti)), degli intervalli di monotonia, dei punti di massimo e minimo relativi.
- Studio di funzione fino agli asintoti e rappresentazione grafica per funzioni algebriche razionali fratte

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La metodologia didattica adottata ha mantenuto le seguenti fasi:

- fase di apprendimento attuata mediante la lezione frontale, la scoperta guidata e il dialogo atto a stimolare la partecipazione dello studente agli argomenti trattati.
- fase di consolidamento e rielaborazione personale dell'alunno svolta attraverso il compito a casa
- fase di verifica attuata attraverso colloqui orali e prove scritte
- fase di recupero realizzata mediante le esercitazioni a lezione e a casa

Le spiegazioni sono state arricchite da numerosi esempi e da diversi tipi di esercitazioni sfruttando anche il supporto informatico (excel, geogebra, google-module). Durante le spiegazioni si è cercato di mettere in evidenza i prerequisiti necessari per affrontare l'argomento.

I compiti assegnati a casa sono sempre stati corretti e discussi in classe nella lezione successiva per chiarire subito i dubbi derivanti dal lavoro di rielaborazione domestica. Il recupero è avvenuto in itinere e la sua valutazione è stata fatta nelle verifiche curricolari.

MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Si è lavorato prevalentemente su appunti ed esercizi forniti dall'insegnante su classroom. Non è adottato alcun libro di testo

Altri strumenti utilizzati sono stati applicazioni informatiche quali Excel o Google-Sheet, Geogebra, piattaforme per esecuzione di test in preparazione alle prove invalsi (Google-Module o TAO)..

TEMPI

3 UL alla settimana suddivise in 1+2 per la materia

1UL alla settimana di potenziamento

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione è avvenuta attraverso verifiche scritte per accertare sia la conoscenza degli argomenti trattati sia l'abilità nel saperli applicare per la risoluzione dei problemi proposti ed interrogazioni formative orali individuali per renderli abili ad esprimere anche a parole le loro conoscenze e sollecitarli all'analisi del problema. Le prove scritte hanno avuto lo scopo di confrontare sulle stesse difficoltà tutti gli allievi consentendo, oltre ad una valutazione sul singolo alunno, anche una valutazione sull'intera classe. La valutazione delle prove scritte è avvenuta in base ad una griglia di valutazione. Sono state valutate la capacità di analizzare ed impostare la soluzione del problema, in primo luogo, e la capacità di calcolo, in secondo luogo. Le interrogazioni formative costituiscono un momento di interazione con lo studente per mantenerlo attivo e verificare l'efficacia di quanto svolto, perciò poche sono state le valutazioni di questi interventi. Nella valutazione finale si sono presi in considerazione i seguenti criteri:

- capacità di apprendimento,
- impegno e organizzazione nello studio
- puntualità e precisione nell'esecuzione delle consegne domestiche
- partecipazione attiva alla lezione tenendo conto delle difficoltà di connessione nelle lezioni a distanza
- progresso manifestato

ATTIVITA' DI RECUPERO

In itinere

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente

(Milena Manfredi)

MATERIA: Scienze motorie

DOCENTE: BACCARANI GIORGIA

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe dimostra interesse e impegno costante, alterna un atteggiamento responsabile ad un atteggiamento infantile. Dal punto di vista sportivo, la classe si presenta abbastanza eterogenea, nonostante questo tutti i membri hanno lavorato con partecipazione continua, elevato interesse ottenendo solo risultati più che sufficienti. Il livello di competenze, conoscenze e abilità conseguito, risulta sufficiente per la maggior parte degli studenti. Alcuni studenti hanno partecipato ad appuntamenti agonistici provinciali e di istituto: ultimate frisbee mixed, torneo di Calciotto della Consulta Studentesca, giochi Sportivi di Atletica organizzati dall'Istituto Spallanzani. Si è operato impostando un lavoro rivolto prevalentemente all'avviamento sportivo, alla valorizzazione dello spirito di squadra, sfruttando le qualità ludiche più gradite. La frequenza durante l'anno scolastico è stata regolare.

2.COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Macroarea d'Istituto	Competenze europee e d'Istituto	Contributo della disciplina
Comunicazione efficace	- Competenza alfabetica funzionale. - Competenza multilinguistica.	Padroneggiare il linguaggio specifico di materia. Utilizzo dei termini tecnici sportivi dei principali sport in lingua straniera
STEAM	-Competenza matematica e competenza in Scienze, Tecnologie e Ingegneria (STEAM) - Competenza digitale.	Abilità nello svolgere ricerche sul web riguardo vari argomenti trattati. Utilizzare app per le presentazioni.

Visione sistemica	- Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali. - Competenza in materia di cittadinanza. - Competenza imprenditoriale. - Consapevolezza professionale e sociale. - Imprenditorialità come impatto sulla società. - Capacità di selezionare le fonti, spirito critico, capacità di interpretare l'attualità. - Problem solving.	Consapevolezza della gestione nel lavoro motorio. consapevolezza dell'importanza del movimento come fonte di benessere Conoscenza della propria corporeità Espressione delle proprie emozioni attraverso il linguaggio del corpo
RISORSE PERSONALI	- Competenza personale, capacità di imparare a imparare. - Creatività e pensiero divergente. - Consapevolezza dei propri limiti e punti di forza. - Empatia e capacità di lavorare con e includendo gli altri. - Capacità di affrontare successi e insuccessi, consapevolezza ed espressione culturale (legame con la Storia).	Sensibilizzazione delle responsabilità del gruppo riguardo gli esiti finali delle attività svolte Rispetto delle regole del fair play.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Potenziamento delle capacità condizionali :esercizi a carico naturale, esercizi con piccoli e grandi attrezzi, esercizi di controllo tonico. Esercizi con varietà di ampiezza e di ritmo, in condizioni spazio temporali diversificate.

Rielaborazione degli schemi motori di base: compiere azioni semplici o complesse nel più breve tempo possibile, avere disponibilità e controllo segmentario, realizzare movimenti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali, attuare movimenti complessi in forma economica in situazioni variabili.

Gli sport: regolamento tecnico dei giochi di squadra affrontati (pallavolo, calcio a 5, frisbee, rugby) Attività di arbitraggio.

Approfondimento delle principali specialità dell'atletica leggera (100m, getto del peso, salto in lungo).

Eseguire i fondamentali dei giochi di squadra proposti e i gesti tecnici delle discipline affrontate.

Giochi della tradizione popolare.

Sviluppo della socializzazione e fair play

Tutela della salute(Educazione civica): progetto facoltativo con rilascio patentino del defibrillatore. Si sottolinea l'importanza dei soccorritori "laici" del S.E.T. 118, i quali hanno mostrato ai ragazzi come eseguire correttamente: la telefonata al numero di emergenza sanitaria (118), l'esecuzione del protocollo Basic Life Support tra cui le tecniche di rianimazione cardiopolmonare (RCP), le tecniche di disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo e della "posizione laterale di sicurezza". Ad ogni partecipante, seguito e supportato da un istruttore, viene messo a disposizione un manichino con cui esercitarsi. Al termine del corso viene rilasciato l'attestato di partecipazione e il materiale informativo.

Obiettivi minimi : svolgere una semplice sequenza motoria in modo fluido e armonioso, conoscere i gesti tecnici fondamentali dei principali sport di squadra e individuali svolti.

4.METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Ogni esercizio è stato spiegato prima oralmente, poi è stato dimostrato e ne sono stati illustrati le finalità per motivare gli alunni e per facilitare l'apprendimento. Si è tenuto conto della progressività dello sforzo e dell'incremento graduale del carico. Si è operato sul potenziamento delle capacità coordinative attraverso l'apprendimento dei gesti fondamentali dei giochi sportivi proposti. Quando possibile si è privilegiato l'apprendimento in forma ludica.

Sono state utilizzate le seguenti metodologie didattiche:

- Metodo deduttivo - induttivo
- Presentazione del compito analitico-globale;
- Lezione frontale,
- Esercitazioni pratiche
- didattica laboratoriale
- Cooperative learning

5.MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Piccoli e grandi attrezzi, attrezzi strutturati e non strutturati. Sono state svolte attività in ambiente naturale, è stata utilizzata la pista di Atletica "Ferrarini" e la palestra "Virtus" per svolgere le esercitazioni.

Riguardo la parte teorica, i ragazzi hanno partecipato ad un incontro con volontari del 118 riguardante le manovre di primo soccorso e di disostruzione delle vie aeree ed è stato loro rilasciato materiale informativo.

6.TEMPI

Due ore settimanali, durante le quali sono state svolte le unità didattiche programmate. Il primo periodo scolastico è stato dedicato al condizionamento organico e al potenziamento fisiologico.

Le altre unità didattiche di apprendimento sono state svolte, con tempi diversi, durante tutto l'anno scolastico.

7.CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Nella valutazione si è tenuto conto della situazione di partenza, dei successivi miglioramenti, dell'impegno, della partecipazione, dell'interesse verso la disciplina e delle capacità psicomotorie rilevate attraverso l'osservazione durante i momenti di

attività pratica.

I test pratici sono stati proposti in diversi momenti dell'anno scolastico.

Sono state fatte domande orali durante lo svolgimento della lezione pratica.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente

(prof.ssa Giorgia Baccarani)

MATERIA: RELIGIONE CATTOLICA

DOCENTE: Attesti Davide

1.PROFILO DELLA CLASSE:

La classe, seppur caratterizzata da un livello eterogeneo di preparazione e partecipazione, ha mostrato un interesse complessivamente positivo nei confronti delle attività didattiche proposte. Le lezioni si sono svolte in un clima dialogico e inclusivo, che ha favorito il coinvolgimento degli studenti, lo sviluppo del pensiero critico e la riflessione personale sui temi affrontati. Il percorso didattico ha permesso di raggiungere, in misura sostanziale, gli obiettivi previsti dal piano personale di lavoro.

2.COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP):

Competenze chiave europea	Contributo della disciplina
Consapevolezza ed espressione culturale. Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare. Competenza in materia di cittadinanza.	Valorizzazione dell'unicità personale dei propri talenti. Capacità di riflessione etica e di dialogo con gli altri. Consapevolezza della complessità dei fenomeni sociali e culturali.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI RELIGIONE:

MODULO 1 - L'amore umano nel Cantico dei Cantici

Obiettivi formativi:

- Riconoscere nel linguaggio simbolico e poetico del Cantico dei Cantici un'antropologia positiva, che valorizza l'amore umano come esperienza significativa e spirituale.
- Riflettere sul valore dell'amore come relazione, dono e alleanza, in continuità con la visione biblica dell'uomo e della donna.

Contenuti:

- La nascita dell'amore: il desiderio, il bacio, i sensi all'opera; l'amore come alleanza e reciprocità.

- L'esilio dell'amore: la distanza e l'assenza, la ricerca dell'altro come dinamica relazionale profonda.
- Il trionfo dell'amore: l'amore come forza invincibile, capace di superare le difficoltà e simbolo dell'alleanza tra Dio e l'umanità.

Attività e metodologia:

- Analisi di testi poetici e biblici (Cantico dei Cantici) con approccio ermeneutico.
- Discussioni guidate e momenti di confronto su esperienze relazionali.
- Utilizzo di video, musica, arte per stimolare la riflessione personale ed emozionale.

MODULO 2 - La relazione di coppia

Obiettivi formativi:

- Comprendere le dinamiche dell'affettività e della relazione di coppia alla luce della visione cristiana dell'amore.
- Distinguere le diverse forme dell'amore (eros, agape, philia) e riconoscere l'importanza dell'amore maturo, fedele e responsabile.

Contenuti:

- Dall'innamoramento all'amore: percorso di crescita affettiva e relazionale.
- Eros, agape e philia: tre dimensioni dell'amore nella prospettiva cristiana.

Attività e metodologia:

- Laboratori di riflessione sull'identità affettiva e relazionale.
- Analisi e confronto tra testi filosofici, evangelici e culturali sul tema dell'amore.
- Stimolare il pensiero critico attraverso domande guida e lavori di gruppo.
-

MODULO 3 - Prevenzione e donazione: Il valore del dono

Obiettivi formativi:

- Sviluppare consapevolezza del valore della gratuità, del dono e del servizio nella costruzione di relazioni autentiche.
- Approfondire la visione cristiana del dono come manifestazione dell'amore di Dio per l'umanità.

Contenuti:

- Analisi di Giovanni 3,16 ("Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito") e Efesini 2,8-9: il dono della vita e della grazia.
- Il dono come gratuità, accoglienza dell'altro e servizio nella quotidianità.
- Figure significative (es. Francesco d'Assisi, Madre Teresa, Giorgio La Pira, Don Pino Puglisi, Giuseppe Moscati, Chiara Lubich) che hanno vissuto il dono come scelta di vita.

Attività e metodologia:

- Lavori di ricerca e presentazione su testimoni del dono.
 - Riflessione scritta e orale su esperienze personali di gratuità.
 - Attività cooperative e progettuali finalizzate a sensibilizzare al servizio e alla solidarietà.
-

MODULO 4 - Pena di morte e tortura

Obiettivo formativo principale:

- Promuovere la riflessione etica e il senso di cittadinanza responsabile alla luce dei diritti umani e dell'insegnamento della Chiesa.

Contenuti e attività:

- Analisi del valore della vita umana e della dignità della persona, anche in situazioni estreme.
- Posizione della Chiesa cattolica rispetto alla pena di morte e alla tortura (riferimento al Catechismo e alle encicliche recenti, come *Fratelli tutti*).
- Confronto con diverse posizioni religiose e culturali sul tema della giustizia e della punizione.

Competenze attese

- Comprendere e interpretare testi religiosi, simbolici e narrativi, riconoscendone il valore culturale ed esistenziale e rielaborandoli in modo personale e significativo.
- Elaborare riflessioni critiche e consapevoli su tematiche affettive, relazionali ed etiche, esprimendo il proprio punto di vista in modo motivato e rispettoso.
- Partecipare attivamente al lavoro di gruppo, sviluppando capacità di ascolto, collaborazione e confronto costruttivo con gli altri.
- Utilizzare strumenti culturali e spirituali per riflettere sul senso della vita, sull'identità personale e sul ruolo della spiritualità nella costruzione di sé.
- Sviluppare il pensiero critico e la competenza etica, imparando a dialogare con visioni del mondo diverse e a rispettare il pluralismo religioso e culturale.

4. Metodologie e strategie didattiche

Le attività didattiche sono state condotte privilegiando un approccio attivo e partecipativo, finalizzato a promuovere la riflessione personale, il confronto costruttivo e l'integrazione tra saperi. In particolare si è fatto uso di:

- Lezione dialogata per introdurre e approfondire i contenuti in modo interattivo, stimolando la partecipazione degli studenti.
 - Brainstorming per attivare conoscenze pregresse, favorire il pensiero divergente e promuovere l'elaborazione collettiva delle idee.
 - Discussione guidata su tematiche affettive, etiche e spirituali, per stimolare la riflessione critica e il confronto rispettoso.
 - Attività individuali e di gruppo finalizzate alla rielaborazione personale dei contenuti e allo sviluppo di competenze trasversali.
 - Compiti di realtà per favorire l'applicazione concreta delle conoscenze acquisite a situazioni significative e quotidiane.
-

5. Materiali e strumenti di lavoro

Per supportare l'apprendimento e valorizzare la pluralità degli stili cognitivi, saranno utilizzati diversi strumenti e materiali didattici:

- Appunti e schede tematiche predisposte e fornite dall'insegnante.
 - Sussidi audiovisivi (video, documentari, testimonianze) per stimolare l'attenzione e offrire spunti di riflessione.
 - Presentazioni multimediali (PowerPoint) per rendere più chiara e visiva l'esposizione dei contenuti.
 - Piattaforma digitale (es. Google Classroom) per la condivisione di materiali, l'assegnazione dei compiti e la comunicazione con la classe.
-

6. Tempi

- Le attività didattiche sono state svolte secondo il quadro orario previsto, con una unità di lezione settimanale (1 ora) dedicata all'IRC.
-

7. Criteri e modalità di valutazione e verifica

La valutazione sarà di tipo formativo e descrittivo, orientata a rilevare il livello di partecipazione, l'interesse dimostrato e la capacità di rielaborazione personale dei contenuti. In particolare si terrà conto di:

- Partecipazione attiva alle attività didattiche e ai momenti di confronto.
- Impegno e costanza nello studio e nell'esecuzione delle attività assegnate.
- Rispetto delle consegne e puntualità nell'invio dei compiti tramite piattaforma.
- Verifiche informali e domande orali durante il dialogo educativo, finalizzate a valutare la comprensione e l'interiorizzazione dei contenuti.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Davide Attesti

MATERIA: Alternativa IRC

DOCENTE: Annalisa La Ferlita

- **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe partecipa alle lezioni con interesse, interventi appropriati, rispetto degli impegni assunti. Il raggiungimento degli obiettivi comportamentali; correttezza e disponibilità nei rapporti sociali.

- **COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)**

- **PROGRAMMA SVOLTO DI ALTERNATIVA IRC**

1) Questioni di senso legate alle più rilevanti esperienze della vita umana.

- Sviluppo sostenibile.
- Legalità e cittadinanza attiva.
- Sviluppo sostenibile.
- Valore del volontariato.
- Cittadinanza digitale: Il diritto alla privacy.
- La gig
- Agenda 2030.
- Presentazione multimediale sull'eco sistema e sui cambiamenti climatici,

2) Educazione Civica:

Abusi e dipendenze.

Conoscere e spiegare i danni causati dall'uso e abuso di sostanze tossiche. (scienze - tecnologia).

Le droghe

Riconoscere e interiorizzare atteggiamenti responsabili e di cura per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente naturale e di se stessi come individui e persone (scienze - tecnologia).

Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare (scienze - tecnologia).

- **METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE**

Sono state utilizzate diverse metodologie a seconda degli argomenti trattati.

Lezioni frontali di presentazione dei contenuti da parte del docente;

Presentazione di una problematica a partire dal testo di un esperto.

- **MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO**

Materiale multimediale (film, video, immagini etc.).

- **TEMPI**

- **CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA**

Le verifiche sono state somministrate in forma orale.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
(Annalisa La Ferlita)

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe si presenta eterogenea, sia per il profitto che per l'impegno scolastico, non sempre e non per tutti regolare. Tuttavia, grazie alla continuità didattica quinquennale, e alla continuità quinquennale nel coordinamento della classe, è stato possibile instaurare un rapporto forte e creare un percorso educativo e formativo estremamente efficace, che ha consentito di raggiungere livelli superiori rispetto alle aspettative iniziali e che ha consentito di svolgere attività e di trattare argomenti complessi in lingua inglese. La scelta di privilegiare argomenti storico-culturali e letterari è stata dovuta alla necessità percepita di valorizzare le potenzialità della classe, sia degli alunni che hanno raggiunto livelli piuttosto elevati, sia di quelli che, pur avendo le potenzialità, non erano ancora riusciti a sfruttarle. Il trattamento di questi argomenti ha infatti messo la classe di fronte a sfide che, per la maggior parte, sono state superate egregiamente e che hanno quindi rafforzato la consapevolezza delle proprie capacità e delle proprie conoscenze, e l'autostima dei singoli alunni.

La classe si presentava, infatti, in prima, come classe estremamente fragile, seppur educata e attenta. Le fragilità individuate dai Consigli di Classe nel corso degli anni, e, in particolare, nei primi due anni scolastici, sono state tante e diverse, compresi forti difficoltà negli apprendimenti, gravi svantaggi sociali, culturali e linguistici, situazioni familiari complesse, gravi carenze negli apprendimenti di base che hanno richiesto molto tempo per essere (in alcuni casi solo parzialmente) sanate. Questo ha reso il lavoro con la classe particolarmente complicato e delicato, specialmente nei primi anni scolastici. Tuttavia, il lavoro svolto ha prodotto risultati in alcuni casi eccellenti. Una parte dei membri della classe si distingue, infatti, per gli elevati livelli di conoscenze e competenze raggiunte in lingua inglese. Chiaramente, il gruppo classe include anche alcuni alunni per i quali permangono gravi difficoltà, e un terzo gruppo di alunni che ha fatto leva sulle difficoltà dei compagni per fornire l'impegno minimo indispensabile e che mostrano quindi un livello di preparazione piuttosto superficiale. Ciononostante, il lavoro svolto dalla classe in questo ultimo anno scolastico è stato egregio.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze	Contributo della disciplina
Competenza multilinguistica	Capacità di esprimersi e di comunicare in modo sufficientemente corretto e di avere interazioni in forma scritta e orale in lingua inglese. Nozioni di cultura, storia e letteratura dei Paesi anglosassoni. Nozioni di microlingua (ESP=English for Specific Purposes) relativa all'ambito agricolo.
Competenza digitale	• Uso di internet per ricerca di informazioni • Uso di strumenti per la creazione di presentazioni (PowerPoint, Canva, ecc.) • Uso di strumenti digitali per la gestione di progetti • Uso di strumenti digitali per la partecipazione attiva in classe
Competenza relativa a spirito di iniziativa e imprenditorialità	Capacità di analisi del percorso relativo al PCTO. Capacità di relazionarsi con persone italiane e straniere anche in situazioni complesse, in Italia e all'estero, ad esempio per i progetti Barca a Vela, Erasmus+ e G7 Young.
Competenza sociale e civica in maniera di cittadinanza	Argomento trattato trasversalmente durante la programmazione. Competenza esercitata tramite discussioni in classe.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Esercitata quotidianamente nei rapporti con i docenti e con i pari, nonché nel corso di tutte le attività proposte.
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale	Capacità di conoscere e apprezzare il patrimonio culturale, storico e la tipicità dei prodotti dei paesi anglosassoni. Competenza esercitata quotidianamente nei rapporti con i docenti e tra pari, nonché affrontando argomenti di cultura dei paesi anglosassoni e nell'analisi di situazioni culturali, storiche e sociali diverse.

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi e operativi	Utilizzata quotidianamente, in particolare in relazione alla microlingua e agli aspetti culturali e storici dei paesi anglosassoni.
Consapevolezza ed espressione culturale	Capacità di conoscere e apprezzare il patrimonio culturale, storico e la tipicità dei prodotti dei paesi anglosassoni e dei paesi che facevano parte dell'Impero Britannico.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI LINGUA INGLESE

Modulo 1: The Victorian Age. UDA: Le grandi trasformazioni del 1800.

(Materiale digitale e/o cartaceo fornito dalla docente)

The Victorian Compromise

The Early Victorian Age

The Later Years of Queen Victoria's Reign

The American Civil War and the Settlement of the West

The Victorian Novel

Charles Dickens

"Hard Times", by Charles Dickens: plot, a critique of materialism

Visione e discussione del film "12 Years Slave"

Lettura di uno a scelta fra i seguenti libri:

- "Jane Eyre", by Charlotte Brontë
- "Wuthering Heights", by Emily Brontë
- "Dracula", by Bram Stoker
- "The Portrait of Dorian Gray", by Oscar Wilde.

Modulo 2: Civilization: The Main Countries of the British Empire.

(Libro di testo "Ecof@rming")

India (pagine 264-265-266-269):

Geography and location

Economy

Science and technology

Ganges: the sacred river

The United Kingdom (pagine 228-229-230):

Geography and location

Economy

Science and technology

The USA (pagine 237-238-239-241-242-243-244-245)

Geography and location

Economy

Science and technology

American Hamburgers

Rodeo: America's Fascination

An American Story: Coca-Cola

An American Landmark: Sequoia National Park

Canada (pagine 256-257-258-259-260-261-262)

Geography and location

Economy

Science and technology

A Famous Canadian Company: Agrium

A Canadian Wonder: Banff National Park

A Canadian Specialty: Maple Syrup

Modulo 3: Biotechnology.

(Libro di testo "Ecof@rming", pagine 177-181)

Agricultural Biotechnology

Agricultural Research

New Technologies and Development - Newest research areas in agriculture

Modulo 4: War Poets. UDA: I Poeti di Guerra.

(Materiale digitale e/o cartaceo fornito dalla docente)

The Reign of Edward VII

The Suffragettes

World War I

War Poets: Different Attitudes to War

Rupert Brooke

Analysis of Rupert Brooke's poem "The Soldier"

Wilfred Owen

Analysis of Wilfred Owen's poem "Dulce et Decorum Est"

Siegfried Sassoon

Analysis of Siegfried Sassoon's poem "Survivors"

Visione e discussione del film "Suffragette"

Modulo 5: Wine. UDA: La vite.

(Libro di testo "Ecof@rming", pagine 83-84-88-90; materiale cartaceo e/o digitale fornito dalla docente)

Vines and vineyards
Grapes, *Vitis Vinifera*, French-American Hybrids
Climate and Soil for Grapes
Grapes and Wines
Grape Cultivation Practices
Environmental Approaches in the Vineyard
Pests and Diseases
The Winemaking Process

Modulo 6: Tree Crops.

(Materiale cartaceo e/o digitale fornito dalla docente)

Classification of Fruits
Apples and Pears
Peaches, Plums and Apricots
Citrus Fruits

Modulo 7: Preparazione alla prova INVALSI.

(Libro di testo “Training for Successful INVALSI” e materiale cartaceo e/o digitale fornito dalla docente)

Esercizi di reading comprehension di livello B1 e B2.
Esercizi di listening comprehension di livello B1 e B2.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Lezione frontale
- Lezione dialogata
- Lavori individuali e di gruppo
- Esercitazioni pratiche di listening e speaking
- Discussioni guidate
- Visione guidata e analisi di film inerenti agli argomenti trattati

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Libro di testo: “Ecof@rming - Farming Practices for a Green World”, di Barbara Centis (Hoepli)
- Integrazioni fornite dalla docente con materiali digitali e/o cartacei
- Libro di testo: “Training for Successful INVALSI”
- Film / Video e altri strumenti audiovisivi

6. TEMPI

Ore di attività didattica settimanali previste dal quadro orario: 2 UL da 50 minuti ciascuna, alle quali si aggiunge 1 UL da 50 minuti di preparazione alle prove INVALSI. In seguito allo svolgimento delle prove INVALSI, questa UL è stata trasformata in UL in preparazione all'Esame di Stato.

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, della partecipazione e della progressione degli alunni nel corso dell'anno scolastico, ma anche nel corso del quinquennio.

La valutazione si è basata su verifiche sommative scritte e orali di contenuti e verifiche formative in itinere.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Sarti Federica

MATERIA: Agricoltura sostenibile e biologica

DOCENTE: Castrianni Andrea Giuseppe

1. PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti dal punto di vista comportamentale hanno mantenuto un atteggiamento rispettoso sia nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale scolastico che delle regole scolastiche stesse. La maggior parte degli studenti è collaborativa anche se le competenze sviluppate sono discrete con conoscenze di base più che sufficienti. Durante l'anno scolastico si sono alternati momenti di attenzione e interesse con altri di indifferenza e poca partecipazioni a seconda del periodo e dell'argomento trattato.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

- CE.04:** Competenza digitale
- CE.05:** Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- CE.06:** Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza
- CE.07:** Competenza imprenditoriale
- CE.08:** Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali
- IP.CG.02:** Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- IP.CG.08:** Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.
- IP.CI.A.06:** Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.
- IP.CI.A.07:** Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.
- IP.CI.A.08:** Gestire i reflui zootecnici e agroalimentari applicando tecnologie innovative per la salvaguardia ambientale.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI: Agricoltura sostenibile e biologica

Introduzione alla patologia vegetale

Definizione di malattia e di danno in Patologia vegetale.

Cenni storici sull'evoluzione della Patologia vegetale.

Aspetti fitopatologici dell'evoluzione delle tecniche colturali. Importanza economica e sociale delle malattie delle piante.

Modalità di classificazione delle malattie delle piante

Agenti causali delle malattie delle piante

Fattori abiotici: stress termici, stress idrici, inquinanti ambientali, condizioni nutrizionali anomale (pH terreno, carenze e/o eccessi di macro- e micro-elementi, competizione, allelopatie).

Fattori biotici: caratteristiche generali e identificazione di fanerogame parassite, funghi, batteri, fitoplasmi, spiroplasmi, batteri esigenti, virus, viroidi, nematodi.

Patogenicità e parassitismo.

Specializzazione parassitaria.

Alterazioni anatomiche e funzionali nelle piante malate

Alterazioni strutturali ed ultrastrutturali (Cenni di anatomia fitopatologica. Fotosintesi.

Ricambio idrico. Respirazione. Permeabilità cellulare. Crescita e differenziazione.

I funghi: aspetti generali e le strategie di lotta

Classificazione. Morfologia. Biologia. Riproduzione e diffusione.

(Peronospora della vite e oidio della vite)

I batteri: aspetti generali e le strategie di lotta

Classificazione. Morfologia. Biologia. Riproduzione e diffusione.

(Colpo di fuoco batterico e rogna dell'olivo)

I virus: aspetti generali e le strategie di lotta

Classificazione. Morfologia. Biologia. Riproduzione e diffusione.

(TMV - Tomato Mosaic Virus)

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale e partecipata con domande stimolo (Induttive/deduttive, dirette, generali e controverse); brainstorming; lezione dibattito.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo: Dellachà A., Olivero G., Forgiarini M. N. - Agricoltura sostenibile, biologica e difesa delle colture - Reda edizioni.

Materiali didattici (forniti dai docenti), contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; laboratorio di informatica, utilizzo di applicativi digitali.

6. TEMPI

3 UL/settimana

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Valutazione del grado delle conoscenze e delle abilità raggiunte e livello delle competenze sviluppate utilizzando:

- verifiche scritte semistrutturate,
- interrogazioni,
- compiti di realtà interni alle UDA;
- prove pratiche.

Viene valutata anche la capacità di ricercare informazioni, interpretazione delle stesse, la cooperazione nei lavori di gruppo, il prodotto finale e le competenze sviluppate.

MATERIA: Agronomia del territorio agrario e forestale

DOCENTE: Castrianni Andrea Giuseppe

1. PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti dal punto di vista comportamentale hanno mantenuto un atteggiamento rispettoso sia nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale scolastico che delle regole scolastiche stesse. La maggior parte degli studenti è collaborativa anche se le competenze sviluppate sono discrete con conoscenze di base più che sufficienti. Durante l'anno scolastico si sono alternati momenti di attenzione e interesse con altri di indifferenza e poca partecipazioni a seconda del periodo e dell'argomento trattato.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.03 Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria

CE.04 Competenza digitale

IP.CG.03 Valutare soluzioni ecosostenibili nelle attività professionali di settore, dopo aver analizzato aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo

IP.CG.08 Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

IP.CG.11 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

IP.CI.A. 01 Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie

3. PROGRAMMA SVOLTO DI Agronomia del territorio agrario e forestale

Definizione legislativa dell'arboricoltura da legno.

Valutazione dei parametri per la creazione di un impianto arboreo da legno. Criteri di scelta della specie. Il materiale di impianto. Le tipologie di impianto. Il sesto di impianto. I diversi tipi di cicli produttivi. Le fasi per la realizzazione dell'impianto. La gestione dell'impianto. La potatura. La classificazione delle utilizzazioni forestali e le relative fasi. Cenni sulle macchine e tecnologie per la gestione del bosco. Le principali specie vegetali nobili utilizzate: acero campestre (*Acer campestre*), acero montano (*Acer pseudoplatanus*), ciliegio selvatico (*Prunus avium*), farnia (*Quercus robur*), frassino maggiore (*Fraxinus excelsior*), frassino ossifillo - (*Fraxinus angustifolia*), Noce europeo (*Juglans regia*) - Descrizione generica, caratteri botanici, principali avversità.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale e partecipata con domande stimolo (Induttive/deduttive, dirette, generali e controverse); brainstorming; lezione dibattito; studio di caso; problem solving.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Materiali didattici (forniti dai docenti), contenuti digitali su piattaforme online di Enti Pubblici; laboratorio di informatica, utilizzo di applicativi digitali.

6. TEMPI

3 UL/a settimana

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Valutazione del grado delle conoscenze e delle abilità raggiunte e livello delle competenze sviluppate utilizzando:

- verifiche scritte semistrutturate ,
- interrogazioni,
- compiti di realtà interni alle UDA;
- prove pratiche.

Viene valutata anche la capacità di ricercare informazioni, interpretazione delle stesse, la cooperazione nei lavori di gruppo , il prodotto finale e le competenze sviluppate.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Andrea Giuseppe Castrianni

**MATERIA: Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna
selvatica**

DOCENTE: Castrianni Andrea Giuseppe

1. PROFILO DELLA CLASSE

Gli studenti dal punto di vista comportamentale hanno mantenuto un atteggiamento rispettoso sia nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale scolastico che delle regole scolastiche stesse.

La maggior parte degli studenti è collaborativa anche se le competenze sviluppate sono discrete con conoscenze di base più che sufficienti. Durante l'anno scolastico si sono alternati momenti di attenzione e interesse con altri di indifferenza e poca partecipazioni a seconda del periodo e dell'argomento trattato.

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

CE.04 - Competenza digitale

CE.05 - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

CE.06 - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza 37

CE.07 - Competenza imprenditoriale

CE.08 - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

IP.CG.02 - Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.

IP.CG.08 - Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.

IP.CI.A.03 - Gestire i processi produttivi delle filiere selvicolturali progettando semplici interventi nel rispetto della biodiversità e delle risorse naturalistiche e paesaggistiche.

IP.CI.A.05 - Descrivere e rappresentare le caratteristiche ambientali e agroproduttive di un territorio, utilizzando ed elaborando mappe tematiche e i sistemi informativi territoriali computerizzati.

IP.CI.A.06 - Intervenire nei processi per la salvaguardia e il ripristino della biodiversità, per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative, per la prevenzione del degrado ambientale e per la realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio, eseguendo semplici interventi di sistemazione idraulico-agroforestale e relativi piani di assestamento.

IP.CI.A.07 - Collaborare alla gestione di progetti di valorizzazione energetica e agronomica delle biomasse di provenienza agroforestale, zootecnica e agroindustriale.

IP.CI.A.09 - Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico-economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e

coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica

Definizione di foresta. Definizione e concetto di bosco. Definizione e concetto di selvicoltura. La classificazione del bosco. Le funzioni del bosco. La multifunzionalità del bosco. La stazione. Il governo del bosco. Il turno e la sua classificazione: tecnico, fisiocratico ed economico. I diradamenti. Il bosco a ceduo ed a fustaia. I polloni caulinari e radicali. Le differenze tra ceduo e fustaia. Le tipologie di ceduo e fustaia. Il trattamento delle fustaie coetanee: taglio raso, tagli successivi. I vantaggi e gli svantaggi del taglio raso e dei tagli successivi. Le tipologie di taglio: di sementazione, secondario, di sgombero, saltuario. I tagli successivi a gruppi e a strisce. Il Trattamento delle fustaie disetanee. Gli elementi costitutivi di un bosco ceduo: le ceppaie, i polloni e le matricine. I tipi di taglio: a ceppaia, fuori terra, raso terra. L'arboricoltura da legno. Gli assortimenti legnosi. Trasporto delle piante forestali. La realizzazione di un impianto: le operazioni preliminari, la scelta della tipologia di impianto, la scelta della specie, le specie principali e secondarie, la consociazione, la densità ed il sesto di impianto, la messa a dimora. I diradamenti: selettivi, misti e geometrici. La martellata forestale. Macchine per l'abbattimento e l'allestimento di legname. Il ciclo tecnologico: abbattimento e allestimento (sramatura, sezionatura e scortecciatura) Dendrometria: Significato di dendrometria. Modalità di misurazione di altezza e diametro e relativi strumenti di misurazione. Forma dei fusti. Calcolo della sezione trasversale di un fusto. Cubatura dei soprassuoli forestali. Formule dendrometriche per alberi abbattuti con deduzione e senza deduzione (formula: di Huber, di Smalian, di Heyer, del quinto). Cubatura degli alberi in piedi, abbattuti. Cenni sui metodi sintetici e analitici per la cubatura dei soprassuoli forestali.

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lezione frontale e partecipata con domande stimolo (Induttive/deduttive, dirette, generali e controverse); brainstorming; lezione dibattito.

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

Materiali didattici - comprensivi di sintesi ed esempi svolti - forniti dai docenti, contenuti digitali su piattaforme online

6. TEMPI 2 UL/a settimana

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA Valutazione del grado delle conoscenze e delle abilità raggiunte e livello delle competenze sviluppate utilizzando:

- verifiche scritte semistrutturate ,
- interrogazioni,

- compiti di realtà interni alle UDA;
- prove pratiche.

Viene valutata anche la capacità di ricercare informazioni, interpretazione delle stesse, la cooperazione nei lavori di gruppo , il prodotto finale e le competenze sviluppate.

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Andrea Giuseppe Castrianni

MATERIA: ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE

DOCENTE: GIUSEPPE SCIMONELLI

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha seguito tutta la programmazione didattica e ha raggiunto le competenze europee e di settore

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze europee: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica di base in scienze e tecnologie, competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZE DI ISTITUTO: Comunicazione efficace, narrazione, competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica; Steam e competenza digitale; visione sistemica e consapevolezza delle proprie azioni; risorse personali.

COMPETENZE PECUP: Gestire attività di progettazione e direzione delle opere di miglioramento e trasformazione fondiaria in ambito agrario e forestale, attuando sistemi di analisi di efficienza tecnico- economica aziendale, interagendo con gli enti territoriali e coadiuvando i singoli produttori nell'elaborazione di semplici piani di miglioramento fondiario e di sviluppo rurale

3. PROGRAMMA SVOLTO DI ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIO E FORESTALE

- Attivo di bilancio di un'azienda agraria con annesse esercitazioni
- Passivo di bilancio di un'azienda agraria con annesse esercitazioni
- Conto colturale della vite nella fase improduttiva
- Conto colturale della vite nella fase produttiva
- Costo di trasformazione dell'uva in vino

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Didattica laboratoriale
- Didattica per progetto
- Problem solving
- Didattica metacognitiva

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Slide fornite dal docente
- Libro di testo
-

6. TEMPI

4 UL settimanali

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Verifica dei prerequisiti
- Verifiche scritte semistrutturate o a risposta aperta
- Verifiche orali con esposizione in powerpoint
- Valutazione formativa e sommativa di conoscenze, abilità e competenze

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Giuseppe Scimonelli

MATERIA: TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE

DOCENTE: GIUSEPPE SCIMONELLI

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha seguito tutta la programmazione didattica e ha raggiunto le competenze europee e di settore

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

Competenze europee: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica di base in scienze e tecnologie, competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZE DI ISTITUTO: Comunicazione efficace, narrazione, competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica; Steam e competenza digitale; visione sistemica e consapevolezza delle proprie azioni; risorse personali.

Gestire soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI TECNICHE DELLE PRODUZIONI VEGETALI E ZOOTECHNICHE

- Apparato radicale e chioma di un arboreto
- Gemme, germogli, fiori e frutti di un arboreto
- Impianto di un arboreto (UDA)
- Vite
- Pero

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Cooperative learning
- Peer tutoring
- Didattica laboratoriale

- Didattica per progetto
- Problem solving
- Didattica metacognitiva

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Slide fornite dal docente
- Libro di testo

6. TEMPI

- 3 UL settimanali

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

- Verifica dei prerequisiti
- -Verifiche scritte semistrutturate o a risposta aperta
- - Verifiche orali con esposizione in powerpoint
- - Valutazione formativa e sommativa di conoscenze, abilità e competenze

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Giuseppe Scimonelli

MATERIA: GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE

DOCENTE: GIUSEPPE SCIMONELLI

1. PROFILO DELLA CLASSE

La classe ha seguito tutta la programmazione didattica e ha raggiunto le competenze europee e di settore

2. COMPETENZE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE E COMPETENZE DEL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE, E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE IN USCITA (PECUP)

COMPETENZE EUROPEE: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica di base in scienze e tecnologie, competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

COMPETENZE DI ISTITUTO: Comunicazione efficace, narrazione, competenza alfabetica funzionale e competenza multilinguistica; Steam e competenza digitale; visione sistemica e consapevolezza delle proprie azioni; risorse personali.

COMPETENZE PECUP:

Individuare e attuare processi di integrazione di diverse tipologie di prodotti per la valorizzazione delle filiere agroalimentari e forestali, gestendo attività di promozione e marketing dei prodotti agricoli, agroindustriali, silvopastorali, dei servizi multifunzionali realizzando progetti per lo sviluppo rurale.

3. PROGRAMMA SVOLTO DI GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE, SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE

4. METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- Organizzazione del mercato agroalimentare
- Organizzazione dei produttori
- Marketing agroalimentare

- La PAC

5. MATERIALI E STRUMENTI DI LAVORO

- Slide fornite dal docente
- Libro di testo

6. TEMPI

- 3 UL settimanali

7. CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE E VERIFICA

Castelfranco Emilia, 15 maggio 2025

Il Docente
Giuseppe Scimonelli

UDA realizzate

I quadrimestre	II quadrimestre
Titolo UdA	Titolo UdA
Specialità locali e promozione del territorio: Definire gli aspetti tecnici, economici e di marketing utili alla qualificazione di un prodotto suscettibile di ulteriore valorizzazione, anche come elemento di sviluppo del territorio. Materie coinvolte: tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, gestione e valorizzazione	Progettazione di un arboreto: L'UDA destinata alla classe terminale del percorso di studi Agricoltura permette di affrontare più nuclei tematici dei QdR fondamentali per la formazione e raggiungimento delle competenze di indirizzo che si concretizzerà con il conseguimento del Diploma di Stato. Gli studenti dovranno progettare la realizzazione di un arboreto sostenibile individuando le scelte tecniche da adottare per valorizzare il prodotto in relazione al territorio e nel rispetto dell'ambiente. Materie coinvolte: tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, economia agraria, gestione e valorizzazione, agricoltura biologica, agronomia
La vite: Analizzare e riflettere circa l'evoluzione storica della coltivazione della vite nel contesto socio-economico di Castelfranco e saper affrontare le problematiche inerenti la scelta delle varietà da coltivare e quelle relative alla tecnica colturale. Saper inoltre impostare gli aspetti riguardanti il bilancio economico colturale e aver chiari gli aspetti di mercato legati al prodotto. Analizzare e riflettere sulle procedure relative ai cicli di trasformazione del prodotto. Materie coinvolte: esercitazioni agrarie, agronomia, tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche, economia agraria, gestione e valorizzazione, agricoltura biologica, inglese	I poeti di guerra: UDA che punta all'analisi comparata della poesia della Grande Guerra, per mezzo dell'analisi di poesie di poeti inglesi e italiani a confronto. Materie coinvolte: italiano, inglese, storia
Le grandi trasformazioni del 1800: UDA destinata all'analisi dei grandi cambiamenti verificatisi nel 1800 a livello internazionale, nei campi tecnologico, scientifico, religioso, economico, statale e di pensiero, nonché letterario. Materie coinvolte: italiano, inglese, storia	

ALLEGATO n. 2

**PROVE EFFETTUATE E INIZIATIVE REALIZZATE
DURANTE L'ANNO
IN PREPARAZIONE
DELL'ESAME DI STATO**

CALENDARIO SIMULAZIONI PROVE SCRITTE E COLLOQUI ORALI

DATA	TIPO DI SIMULAZIONE
10 aprile 2025	Simulazione della prima prova
14 aprile 2025	Simulazione della seconda prova
13 maggio 2025	Simulazione della seconda prova
23 maggio 2025	Simulazione della prova orale
28 maggio 2025	Simulazione della prova orale

TRACCIA SIMULAZIONE I PROVA SCRITTA

Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Gabriele D'Annunzio, *La sabbia del tempo*, in *Alcione*, a cura di Ilvano Caliaro, Torino, Einaudi, 2010.

Come¹ scorrea la calda sabbia lieve
per entro il cavo della mano in ozio
il cor sentì che il giorno era più breve.

E un'ansia repentina il cor m'assalse
per l'appressar dell'umido equinozio²
che offusca l'oro delle piagge salse.

Alla sabbia del Tempo urna la mano
era, clessidra il cor mio palpitante,
l'ombra crescente d'ogni stelo vano³
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁴.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in maniera sintetica la situazione descritta dal poeta e individua il tema della poesia proposta.
2. Attraverso quali stimoli sensoriali D'Annunzio percepisce il passaggio tra le stagioni?
3. Spiega il motivo per cui, al v. 8, il poeta definisce il cuore una '*clessidra*'.
4. Analizza la struttura metrica della poesia proposta.

Interpretazione

Elabora una tua riflessione sul senso del Tempo che emerge in questa lirica, anche attraverso opportuni confronti con altri testi di D'Annunzio (1863 – 1938) da te studiati e confrontalo con altri autori della letteratura italiana e/o europea o con altre espressioni artistiche del Novecento che hanno fatto riferimento alla medesima tematica.

PROPOSTA A2

Grazia Deledda, *Cosima*, in *Romanzi e Novelle*, a cura di Natalino Sapegno, Arnoldo Mondadori, 1971, pp. 743 - 744, 750 - 752.

Il romanzo autobiografico *Cosima* della scrittrice sarda Grazia Deledda (1871 – 1936), insignita del premio Nobel per la letteratura nel 1926, descrive l'infanzia e la giovinezza della protagonista sullo sfondo di una tormentata vita familiare, sottoposta ai condizionamenti e ai pregiudizi di una piccola città di provincia.

¹ *Come*: mentre

² *umido equinozio*: il piovoso equinozio d'autunno

³ *stelo vano*: stelo d'erba prossimo ad insecchire

⁴ *ombra d'ago in tacito quadrante*: ombra dell'ago di una meridiana. *Tacito* è il quadrante dell'orologio solare poiché non batte il tempo, ma lo segna con l'ombra dello gnomone

Ministero dell'istruzione e del merito

«Adesso Cosima aveva quattordici anni, e conosceva dunque la vita nelle sue più fatali manifestazioni. [...] Durante l'infanzia aveva avuto le malattie comuni a tutti i bambini, ma adesso era, sebbene gracile e magra, sana e relativamente agile e forte. Piccola di statura, con la testa piuttosto grossa, le estremità minuscole, con tutte le caratteristiche fisiche sedentarie delle donne della sua razza, forse d'origine libica, con lo stesso profilo un po' camuso, i denti selvaggi e il labbro superiore molto allungato; aveva però una carnagione bianca e vellutata, bellissimi capelli neri lievemente ondulati e gli occhi grandi, a mandorla, di un nero dorato e a volte verdognolo, con la grande pupilla appunto delle donne di razza camitica, che un poeta latino chiamò «doppia pupilla», di un fascino passionale, irresistibile.

Per la morte di Enza fu ripreso il lutto, chiuse ancora le finestre, ripresa una vita veramente claustrale. Ma un lievito di vita, un germogliare di passioni e una fioritura freschissima d'intelligenza simile a quella dei prati cosparsi di fiori selvatici a volte più belli di quelli dei giardini, univa le tre sorelle in una specie di danza silenziosa piena di grazia e di poesia. Le due piccole, Pina e Coletta, leggevano già anch'esse avidamente tutto quello che loro capitava in mano, e, quando erano sole con Cosima, si abbandonavano insieme a commenti e discussioni che uscivano dal loro ambiente e dalle ristrettezze della loro vita quotidiana. E Cosima, come costrettavi da una forza sotterranea, scriveva versi e novelle. [...]

Come arrivassero fino a lei i giornali illustrati non si sa; forse era Santus, nei suoi lucidi intervalli, o lo stesso Andrea a procurarli: il fatto è che allora, nella capitale, dopo l'aristocratico editore Sommaruga, era venuto su, da operaio di tipografia, un editore popolare¹ che fra molte pubblicazioni di cattivo gusto ne aveva di buone, quasi di fini, e sapeva divulgarle anche nei paesi più lontani della penisola. Arrivavano anche laggiù, nella casa di Cosima; erano giornali per ragazzi, riviste agili e bene figurate, giornali di varietà e di moda. [...] Nelle ultime pagine c'era sempre una novella, scritta bene, spesso con una grande firma: non solo, ma il direttore del giornale era un uomo di gusto, un poeta, un letterato a quei tempi notissimo, della schiera scampata al naufragio del Sommaruga e rifugiatasi in parte nella barcaccia dell'editore Perino.

E dunque alla nostra Cosima salta nella testa chiusa ma ardita di mandare una novella al giornale di mode, con una letterina piena di graziose esibizioni, come, per esempio, la sommaria dipintura della sua vita, del suo ambiente, delle sue aspirazioni, e soprattutto con forti e prodi promesse per il suo avvenire letterario. E forse, più che la composizione letteraria, dove del resto si raccontava di una fanciulla pressappoco simile a lei, fu questa prima epistola ad aprire il cuore del buon poeta che presiedeva al mondo femminile artificiosetto del giornale di mode, e col cuore di lui le porte della fama. Fama che come una bella medaglia aveva il suo rovescio segnato da una croce dolorosa: poiché se il direttore dell'«Ultima Moda», nel pubblicare la novella, presentò al mondo dell'arte, con nobile slancio, la piccola scrittrice, e subito la invitò a mandare altri lavori, in paese la notizia che il nome di lei era apparso stampato sotto due colonne di prosa ingenuamente dialettale, e che, per maggior pericolo, parlavano di avventure arrischiate, destò una esecrazione unanime e implacabile.

Ed ecco le zie, le due vecchie zitelle, che non sapevano leggere e bruciavano i fogli con le figure di peccatori e di donne maledette, precipitarsi nella casa malaugurata, spargendovi il terrore delle loro critiche e delle peggiori profezie. Ne fu scosso persino Andrea: i suoi sogni sull'avvenire di Cosima si velarono di vaghe paure: ad ogni modo consigliò la sorella di non scrivere più storie d'amore, tanto più che alla sua età, con la sua poca esperienza in materia, oltre a farla passare per una ragazza precoce e già corrotta, non potevano essere del tutto verosimili.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano ed evidenziane i passaggi fondamentali.
2. Il giudizio relativo all'attività di scrittrice di Cosima è trasmesso attraverso espressioni fortemente negative: individuale.
3. La descrizione fisica di Cosima, opposta all'immagine femminile trasmessa dai giornali di moda, suggerisce anche elementi caratteriali della fanciulla: rifletti su questo aspetto.
4. Per Cosima e le sorelle la lettura e la scrittura alimentano la gioia di vivere: individua gli snodi che nel brano proposto evidenziano questo comune sentimento.

¹ Edoardo Perino, tipografo ed editore romano

Il tema principale del brano riguarda il valore della formazione, della cultura e della scrittura come risorse imprescindibili a partire già dall'adolescenza. Esponi le tue considerazioni su questo aspetto, in base alle tue letture e conoscenze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Mario Isnenghi**, *Breve storia d'Italia ad uso dei perplessi (e non)*, Laterza, Bari, 2012, pp. 77 – 78.

«Anche l'assalto, il bombardamento, i primi aeroplani e (sul fronte occidentale) carri armati costituiscono atroci luoghi della memoria per i popoli europei coinvolti in una lotta di proporzioni e violenza inaudite, che qualcuno ritiene si possa considerare una specie di «guerra civile», date le comuni origini e la lunga storia di coinvolgimenti reciproci propria di quelli che la combatterono. Trincea e mitragliatrice possono tuttavia considerarsene riassuntive. Esse ci dicono l'essenziale di ciò che rende diversa rispetto a tutte le altre che l'avevano preceduta quella guerra e ne fanno anche un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine. Infatti, tutti gli eserciti sono ormai basati non più sui militari di professione, ma sulla coscrizione obbligatoria; si mobilitano milioni di uomini, sulla linea del fuoco, nei servizi, nelle retrovie (si calcola che, all'incirca, su sette uomini solo uno combatta, mentre tutti gli altri sono impiegati nei vari punti della catena di montaggio della guerra moderna): non è ancora la «guerra totale», capace di coinvolgere i civili quanto i militari, come avverrà nel secondo conflitto mondiale, ma ci stiamo avvicinando. Sono dunque i grandi numeri che contano, la capacità – diversa da paese a paese – di mettere in campo, pagare e far funzionare una grande e complessa macchina economica, militare e organizzativa. [...] Insomma, nella prima guerra mondiale, quello che vince o che perde, è il *paese* tutt'intero, non quella sua parte separata che era, nelle guerre di una volta, l'*esercito*: tant'è vero che gli Imperi Centrali, e soprattutto i Tedeschi, perdono la guerra non perché battuti militarmente, ma perché impossibilitati a resistere e a sostenere, dal paese, l'esercito.

Ebbene, uno dei luoghi primari di incontro e di rifusione del paese nell'esercito è proprio la trincea. È in questi fetidi budelli, scavati più o meno profondamente nella dura roccia del Carso o nei prati della Somme, in Francia, che si realizza un incontro fra classi sociali, condizioni, culture, provenienze regionali, dialetti, mestieri – che in tempo di pace, probabilmente, non si sarebbe mai realizzato. Vivere a così stretto contatto di gomito con degli sconosciuti [...], senza più *intimità* e *privato*, produce, nei singoli, sia assuefazione che nevrosi, sia forme di cameratismo e durevoli memorie, sia anonimato e perdita delle personalità. Sono fenomeni di adattamento e disadattamento con cui i medici militari, gli psichiatri e gli psicologi del tempo hanno dovuto misurarsi.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Perché, secondo l'autore, trincea e mitragliatrice fanno della Prima guerra mondiale '*un'espressione della modernità e dell'ingresso generale nella società di massa e nella civiltà delle macchine*'?
3. In che modo cambia, a parere di Isnenghi, rispetto alle guerre precedenti, il rapporto tra '*esercito*' e '*paese*'?
4. Quali fenomeni di '*adattamento*' e '*disadattamento*' vengono riferiti dall'autore rispetto alla vita in trincea e con quali argomentazioni?

Le modalità di svolgimento della prima guerra mondiale sono profondamente diverse rispetto ai conflitti precedenti. Illustra le novità introdotte a livello tecnologico e strategico, evidenziando come tali cambiamenti hanno influito sugli esiti della guerra.

Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano con eventuali riferimenti ad altri contesti storici, elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante...* a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso “prepararsi”; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da **Gian Paolo Terravecchia**: *Uomo e intelligenza artificiale: le prossime sfide dell'onlife*, intervista a Luciano Floridi in *La ricerca*, n. 18 - settembre 2020.

Gian Paolo Terravecchia: «Si parla tanto di *smartphone*, di *smartwatch*, di sistemi intelligenti, insomma il tema dell'intelligenza artificiale è fondamentale per capire il mondo in cui viviamo. Quanto sono intelligenti le così dette "macchine intelligenti"? Soprattutto, la loro crescente intelligenza creerà in noi nuove forme di responsabilità?»

Luciano Floridi: «L'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro¹. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente. La verità è che grazie a straordinarie invenzioni e scoperte, a sofisticate tecniche statistiche, al crollo del costo della computazione e all'immensa quantità di dati disponibili, oggi, per la prima volta nella storia dell'umanità, siamo riusciti a realizzare su scala industriale artefatti in grado di risolvere problemi o svolgere compiti con successo, senza la necessità di essere intelligenti. Questo scollamento è la vera rivoluzione. Il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna. Questo scollamento epocale tra la capacità di agire (l'inglese ha una parola utile qui: *agency*) con successo nel mondo, e la necessità di essere intelligenti nel farlo, ha spalancato le porte all'IA. Per dirla con von Clausewitz, l'IA è la continuazione dell'intelligenza umana con mezzi stupidi. Parliamo di IA e altre cose come il *machine learning* perché ci manca ancora il vocabolario giusto per trattare questo scollamento. L'unica *agency* che abbiamo mai conosciuto è sempre stata un po' intelligente perché è come minimo quella del nostro cane. Oggi che ne abbiamo una del tutto artificiale, è naturale antropomorfizzarla. Ma credo che in futuro ci abitueremo. E quando si dirà "*smart*", "*deep*", "*learning*" sarà come dire "il sole sorge": sappiamo bene che il sole non va da nessuna parte, è un vecchio modo di dire che non inganna nessuno. Resta un rischio, tra i molti, che vorrei sottolineare. Ho appena accennato ad alcuni dei fattori che hanno determinato e continueranno a promuovere l'IA. Ma il fatto che l'IA abbia successo oggi è anche dovuto a una ulteriore trasformazione in corso. Viviamo sempre più *onlife*² e nell'infosfera. Questo è l'*habitat* in cui il software e l'IA sono di casa. Sono gli algoritmi i veri nativi, non noi, che resteremo sempre esseri anfibi, legati al mondo fisico e analogico. Si pensi alle raccomandazioni sulle piattaforme. Tutto è già digitale, e agenti digitali hanno la vita facile a processare dati, azioni, stati di cose altrettanto digitali, per suggerirci il prossimo film che potrebbe piacerci. Tutto questo non è affatto un problema, anzi, è un vantaggio. Ma il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione. Basti pensare all'attuale discussione su come modificare l'architettura delle strade, della circolazione, e delle città per rendere possibile il successo delle auto a guida autonoma. Tanto più il mondo è "amichevole" (friendly) nei confronti della tecnologia digitale, tanto meglio questa funziona, tanto più saremo tentati di renderlo maggiormente friendly, fino al punto in cui potremmo essere noi a doverci adattare alle nostre tecnologie e non viceversa. Questo sarebbe un disastro [...].»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il brano proposto nei suoi snodi tematici essenziali.

¹ Figura retorica che consiste nell'accostamento di due termini di senso contrario o comunque in forte antitesi tra loro.

² Il vocabolario online Treccani definisce l'*onlife* "neologismo d'autore, creato dal filosofo italiano Luciano Floridi giocando sui termini *online* ('in linea') e *offline* ('non in linea')": *onlife* è quanto accade e si fa mentre la vita scorre, restando collegati a dispositivi interattivi (*on* + *life*).

Ministero dell'istruzione e del merito

2. Per quale motivo l'autore afferma *'il mio cellulare gioca a scacchi come un grande campione, ma ha l'intelligenza del frigorifero di mia nonna'*?
3. Secondo Luciano Floridi, *'il rischio è che per far funzionare sempre meglio l'IA si trasformi il mondo a sua dimensione'*. Su che basi si fonda tale affermazione?
4. Quali conseguenze ha, secondo l'autore, il fatto di vivere *'sempre più onlife e nell'infosfera'*?

Produzione

L'autore afferma che *'l'Intelligenza Artificiale (IA) è un ossimoro. Tutto ciò che è veramente intelligente non è mai artificiale e tutto ciò che è artificiale non è mai intelligente'*. Sulla base del tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali, esprimi le tue opinioni al riguardo, soffermandoti sulle differenze tra intelligenza umana e "Intelligenza Artificiale". Elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in "Corriere della Sera", 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto: da **Wisława Szymborska**, *Il poeta e il mondo*, in *Vista con granello di sabbia. Poesie 1957- 1993*, a cura di Pietro Marchesani, Adelphi, Milano, 1998, pp. 15-17.

«[...] l'ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o degli artisti in genere. C'è, c'è stato e sempre ci sarà un gruppo di individui visitati dall'ispirazione. Sono tutti quelli che coscientemente si scelgono un lavoro e lo svolgono con passione e fantasia. Ci sono medici siffatti, ci sono pedagoghi siffatti, ci sono giardinieri siffatti e ancora un centinaio di altre professioni. Il loro lavoro può costituire un'incessante avventura, se solo sanno scorgere in esso sfide sempre nuove. Malgrado le difficoltà e le sconfitte, la loro curiosità non viene meno. Da ogni nuovo problema risolto scaturisce per loro un profluvio di nuovi interrogativi. L'ispirazione, qualunque cosa sia, nasce da un incessante «non so».

Di persone così non ce ne sono molte. La maggioranza degli abitanti di questa terra lavora per procurarsi da vivere, lavora perché deve. Non sono essi a scegliersi il lavoro per passione, sono le circostanze della vita che scelgono per loro. Un lavoro non amato, un lavoro che annoia, apprezzato solo perché comunque non a tutti accessibile, è una delle più grandi sventure umane. E nulla lascia presagire che i prossimi secoli apporteranno in questo campo un qualche felice cambiamento. [...]

Per questo apprezzo tanto due piccole paroline: «non so». Piccole, ma alate. Parole che estendono la nostra vita in territori che si trovano in noi stessi e in territori in cui è sospesa la nostra minuta Terra. Se Isaak Newton non si fosse detto «non so», le mele nel giardino sarebbero potute cadere davanti ai suoi occhi come grandine e lui, nel migliore dei casi, si sarebbe chinato a raccogliercle, mangiandole con gusto. Se la mia connazionale Maria Skłodowska Curie non si fosse detta «non so», sarebbe sicuramente diventata insegnante di chimica per un convitto di signorine di buona famiglia, e avrebbe trascorso la vita svolgendo questa attività, peraltro onesta. Ma si ripeteva «non so» e proprio queste parole la condussero, e per due volte, a Stoccolma, dove vengono insignite del premio Nobel le persone di animo inquieto ed eternamente alla ricerca.»

Nel suo discorso a Stoccolma per la consegna del premio Nobel per la letteratura nel 1996, la poetessa polacca Wisława Szymborska (1923 – 2012) elogia i lavori che richiedono *'passione e fantasia'*: condividi le sue riflessioni? Quale valore hanno per te l'ispirazione e la ricerca e quale ruolo pensi che possano avere per i tuoi futuri progetti lavorativi?

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

TRACCE SIMULAZIONI II PROVA SCRITTA

TRACCIA DELLA PRIMA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (14 APRILE 2025)

PRIMA PARTE

Il conto colturale rappresenta un valido strumento per l'imprenditore al fine di valutare la redditività delle colture.

Il candidato, facendo riferimento ad una zona di propria conoscenza, proceda con la descrizione dettagliata di un'azienda agraria, soffermandosi in particolar modo sulle tecniche colturali

Successivamente, individuata la coltura prevalente, rediga il conto colturale della parte produttiva per garantire la maggior redditività allo scopo di incrementarne la superficie.

SECONDA PARTE

Dovranno essere sviluppati uno dei due quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze, qualora effettuate, di alternanza scuola-lavoro, stage e formazione in azienda.

1. Descriva il ciclo biologico e un breve piano di intervento fitosanitario relativamente alla Peronospora della vite (*Plasmopara viticola*);
2. Ipotizzi brevemente quali azioni di miglioramento possono essere messe in atto per determinare un incremento dei ricavi.

**TRACCIA DELLA SECONDA SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
(13 MAGGIO 2025)**

Il candidato descriva in modo analitico un'azienda di propria conoscenza e valuti anche attraverso il costo di trasformazione e/o il costo di produzione l'opportunità di trasformare una parte della materia prima, descrivendo nel dettaglio tutte le fasi necessarie alla loro realizzazione con particolare riferimento alla strumentazione impiegata.

ALLEGATO n. 3

Griglie di valutazione

Griglia condotta

Griglia I prova scritta

Griglia II prova scritta

Griglia colloquio orale

CONFORME ATTI MIN

Griglia di valutazione della Condotta

COMPETENZE	TRAGUARDI	TRAGUARDI RAGGIUNTI	VOTO
Competenza personale (impegno, progressione, dedizione, responsabilità, apertura agli altri ed alla realtà, anche nella partecipazione a INNOLAB e uscite didattiche, gestione dei conflitti/problem solving)	5. Partecipazione collaborativa al funzionamento del gruppo classe 6. Partecipazione attenta e costruttiva alle attività didattiche, comportamento responsabile anche in occasione delle uscite didattiche, dei viaggi d'istruzione, delle attività di alternanza scuola lavoro ed extracurricolari. 7. capacità di affrontare positivamente problemi e conflitti, ponendosi in modo adeguato e controllato	Tutti i traguardi completamente conseguiti. Nessun richiamo, nota o sanzione disciplinare	10
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Assenza di richiami o sanzioni	9
		Traguardi 1-2-3-4 pienamente conseguiti. Traguardi 5-6-7 parzialmente conseguiti. Presenza di richiami verbali ma non di sanzioni disciplinari (eccetto situazioni sporadiche poco significative, es. note di classe, unica nota non rappresentativa dell'alunno)	8
Comunicazione rispettosa e adeguata al contesto, relazione con gli altri	4. Capacità di ascolto, rispetto dell'opinione altrui, equilibrio e correttezza nei rapporti interpersonali (con il dirigente, con il personale, con i docenti e con i compagni)	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di al massimo 3 note disciplinari lievi	7
Cittadinanza: Traguardi di base	1. Senso di responsabilità nell'ottemperanza ai doveri scolastici (regolarità nella frequenza, puntualità alle lezioni, rispetto delle scadenze). 2. Senso positivo delle regole. Rispetto delle norme e dei Regolamenti d'Istituto 3. Etica e sostenibilità: rispetto degli spazi della scuola, dei beni altrui, delle strutture e dei materiali	Traguardi 1-2-3-4 parzialmente conseguiti. Richiami verbali frequenti, presenza di più di tre note lievi o almeno una grave e/o sanzioni deliberate dal consiglio di classe	6
		Traguardi non conseguiti. Sanzioni disciplinari reiterate e gravi o gravissime con allontanamento per più di 15 gg consecutivi (se il cdc decide che la funzione educativa della sanzione non ha avuto effetti positivi) o per meno giorni nel caso in cui non ci sia tempo utile ai fini della sospensione	5
per la definizione di note lievi, gravi e gravissime si veda il regolamento d'Istituto	infrazioni lievi, gravi e gravissime		

Griglia di valutazione della Prima prova

GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PRIMA PROVA

PARTE GENERALE (max 60 punti)

			PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-5) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (6-7) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (8-9) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (10)	
	Coesione e coerenza testuale	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-5) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (6-7) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (8-9) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna fra le sue parti (10)	
2	Ricchezza e padronanza lessicale	a) nulla o scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-5) b) padronanza lessicale adeguata; scelte lessicali tendenzialmente corrette (6-7) c) buona padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (8-9) d) ottima padronanza lessicale; scelte lessicali precise e lessico molto ricco (10)	
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	a) numerosi errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo scorretto (0-5) b) presenza di errori di ortografia, morfologia e sintassi. Punteggiatura utilizzata in modo tendenzialmente corretto (6-7) c) buona padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (8-9) d) ottima padronanza delle regole ortografiche, morfologiche e sintattiche. Punteggiatura utilizzata in modo pertinente (10)	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-5) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (6-7) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (8-9) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (10)	
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-5) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (6-7) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (8-9) d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (10)	

TIPOLOGIA A (max 40 punti)			
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5/2-10) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7/11-14) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9/15-18) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10/19-20)	
TIPOLOGIA B (max 40 punti)			
1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)	

TIPOLOGIA C (max 40 punti)			
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)	
3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)	
			TOTALE (100)
			TOTALE (20)
			TOTALE 15

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE

Griglia di valutazione della Prima prova per alunni con BES

COGNOME E NOME _____ DATA _____

GRIGLIA DI CORREZIONE PER LA PRIMA PROVA			
PARTE GENERALE (max 60 punti)			
			PUNTEGGIO
1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo 12 punti	a) incapacità di ideare, pianificare e strutturare un testo in modo adeguato (0-6) b) capacità di ideare il testo scritto in modo chiaro e lineare, padroneggiando gli strumenti per la corretta impostazione generale del discorso. (7-9) c) capacità di ideare, pianificare e organizzare il testo in modo corretto e consapevole, dosando nel modo corretto le risposte e/o le diverse parti del testo (10-11) d) perfetta ideazione, pianificazione e organizzazione del discorso (12)	
	Coesione e coerenza testuale 12 punti	a) testo confuso, mancanza di coesione tra le parti e incoerente (0-6) b) testo tendenzialmente ordinato e risposte/discorso tendenzialmente coese/o e coerenti/e (7-9) c) testo articolato in modo coerente e coeso in tutte le sue parti (10-11) d) testo che dimostra un'ottima coerenza e una altrettanto buona coesione interna tra le sue parti (12)	
2	Padronanza lessicale 12 punti	a) scarsa padronanza lessicale; lessico povero e generico. (0-6) b) sufficiente padronanza lessicale; scelte lessicali tendenzialmente corrette (7-9) c) adeguata padronanza lessicale; scelte lessicali corrette (10-11) d) buona padronanza lessicale; (12)	
3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 12 punti	a) conoscenze scarse o imprecise, riferimenti culturali inadeguati (0-6) b) conoscenze non ampie ma precise, riferimenti culturali adeguati (7-9) c) buon livello di conoscenza dell'argomento trattato e precisione nei riferimenti culturali (10-11) d) ottimo livello di conoscenza dell'argomento e padronanza piena dei riferimenti culturali (12)	

	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 12 punti	a) lo studente non è in grado di esprimere in modo corretto un giudizio critico o dà una valutazione senza padroneggiare le strategie di argomentazione (0-6) b) lo studente formula giudizi e valutazioni argomentando in modo non approfondito ma corretto (7-9) c) lo studente padroneggia le strategie di argomentazione ed è in grado di sostenere il proprio giudizio critico con strumenti adeguati (10-11) d) lo studente utilizza in modo corretto e con stile personale le tecniche di argomentazione per formulare giudizi critici e valutazioni personali puntuali (12)	
--	--	--	--

TIPOLOGIA A (max 40 punti)			
1	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	a) lo studente non rispetta, in tutto o in parte, le consegne (0-5) b) lo studente rispetta complessivamente le consegne (6-7) c) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole (8-9) d) lo studente rispetta le consegne in modo preciso e consapevole e denota uno stile personale ed adeguato nel rispetto di tale vincolo (10)	
2	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	a) errori di comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi (0-5) b) comprensione, generale o parziale, del testo e dei suoi snodi nel complesso adeguata (6-7) c) buona capacità di comprendere il testo e i suoi snodi principali (8-9) d) ottima comprensione del testo e dei suoi snodi (10)	
3	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	a) capacità di analisi assente o limitata (0-5) b) capacità di analisi limitata ai principali aspetti lessicali, sintattici, stilistici e retorici (6-7) c) lo studente padroneggia gli strumenti per un'analisi molto precisa (8-9) d) lo studente coglie pienamente gli aspetti salienti richiesti dall'analisi (10)	
4	Interpretazione corretta e articolata del testo	a) capacità di interpretare il testo limitata o assente (0-5) b) capacità di interpretare il testo tendenzialmente corretta (6-7) c) buona capacità di interpretazione del testo (8-9) d) lo studente interpreta il testo in modo sempre preciso e puntuale (10)	
TIPOLOGIA B (max 40 punti)			

1	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	a) lo studente non riesce ad individuare tesi e argomentazioni (0-5) b) lo studente individua in modo tendenzialmente corretto tesi e argomentazioni (6-7) c) lo studente individua in modo preciso tesi e argomentazioni (8-9) d) lo studente individua puntualmente tesi e argomentazioni cogliendone anche le sfumature (10)	
2	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	a) lo studente non padroneggia il proprio percorso ragionativo e non utilizza i connettivi opportuni (0-10) b) lo studente padroneggia complessivamente il proprio percorso ragionativo in modo coerente, utilizzando connettivi opportuni (11-14) c) lo studente dimostra di saper supportare il proprio percorso ragionativo in modo sempre corretto e coerente, utilizzando i connettivi opportuni (15-18) d) lo studente padroneggia pienamente gli strumenti per sostenere il proprio ragionamento e utilizza connettivi diversi e sempre adeguati (19-20)	
3	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	a) riferimenti culturali assenti o inadeguati (0-5) b) riferimenti culturali presenti, anche se non sempre sviluppati in modo adeguato, e utilizzati correttamente (6-7) c) riferimenti culturali precisi, utilizzati correttamente e in modo sempre coerente (8-9) d) molteplici riferimenti culturali, sempre corretti, precisi e coerenti con l'argomentazione (10)	

TIPOLOGIA C (max 40 punti)			
1	Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	a) testo incoerente rispetto alla traccia, titolo assente o non pertinente (0-5) b) testo, titolo ed eventuali paragrafi complessivamente coerenti rispetto alla traccia (6-7) c) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti e coerenti rispetto alla traccia (8-9) d) testo, titolo ed eventuali paragrafi pertinenti rispetto alla traccia, coerenti con il discorso e originali (10)	
2	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	a) testo disordinato e non lineare (0-10) b) testo nel complesso ordinato e lineare (11-14) c) testo ordinato e lineare in ogni sua parte (15-18) d) testo che denota un'architettura complessiva ben precisa e si presenta ordinato e lineare in tutte le sue parti (19-20)	

3	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	a) mancanza di conoscenze o conoscenze limitate e approssimative. Riferimenti culturali non presenti o sviluppati in modo non adeguato (0-5) b) conoscenze e riferimenti culturali adeguati e articolati correttamente (6-7) c) conoscenze e riferimenti culturali precisi e articolati in modo corretto (8-9) d) conoscenze e riferimenti culturali precisi, articolati in modo corretto e originale (10)	
			TOTALE (100)
			TOTALE (20)
			TOTALE (15)

Griglia di valutazione della Seconda prova

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA EDS

PROFESSIONALE AGRARIO

INDICATORI	DESCRITTORI DI LIVELLO DI PRESTAZIONE
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	5. forma completamente corretta e linguaggio estremamente appropriato e coerente con la traccia proposta
	4. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta
	3. forma corretta e linguaggio appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici limitati
	2. forma abbastanza corretta e linguaggio relativamente appropriato e coerente con la traccia proposta con errori sintattici e ortografici
	1. forma non corretta e linguaggio relativamente appropriato e non coerente con la traccia proposta con sistematici errori sintattici e ortografici
Padronanza di conoscenze ed abilità	7. estesa, approfondita e completa padronanza di conoscenze ed abilità
	6. completa padronanza di conoscenze ed abilità
	5. buona padronanza di conoscenze ed abilità
	4. sufficiente padronanza di conoscenze e abilità
	3. qualche carenza nella padronanza di conoscenze e abilità
	2. elevate carenze nella padronanza di conoscenze e abilità

	1. assenza totale o gravissime carenze nella padronanza di conoscenze e abilità
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	3. articolata ed approfondita analisi al contesto territoriale ed al settore socioeconomico
	2. presenza significativa di riferimenti al contesto territoriale ed al settore socioeconomico
	1. assenza o gravi carenze di analisi sul contesto territoriale
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	5. forte evidenza delle competenze acquisite e dimostrazione di capacità innovative e creative personali
	4. forte evidenza delle competenze acquisite e segnali di capacità innovative e creative personali
	3. evidenza significativa delle competenze acquisite con buone capacità innovative e creative personali
	2. carenza nelle competenze acquisite con scarse capacità innovative e creative personali
	1. carenza nelle competenze acquisite con assenza di capacità innovative e creative personali

Griglia di valutazione del Colloquio

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO n. 4

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento riassunti nelle seguenti tabelle:

Classe 3APC

		SICUREZZA BASE	SICUREZZA SPECIFICA	ESERCITAZIONE AZIENDA SCOLASTICA: MANUTENZIONE AIUOLA INGRESSO E SISTEMAZIONE OMBREGGIATI	GIORNATA VENDEMMIA PRESSO AZIENDA SCOLASTICA DI GAGGIO	ESERCITAZIONE AZIENDA SCOLASTICA: MANUTENZIONE AIUOLA, POSA A DIMORA BULBI VARI. MONTAGGIO STRUTTURA METALLICA PER TUNNEL
		DATA	DATA	23/09/2022	06/10/2022	13/10/2022
ALUNNO	TOT ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
BACCOLINI FILIPPO	150,5	4	8	2	2	2
BANIYA NOUROUDINE	137	4	8	0	0	0
BORTOLOTTI MATTIA	180	4	8	2	2	0
CASIERI MICHAEL	196,5	4	8	2	2	2
CIFA' RICCARDO	189	4	8	2	2	2
COLAMARTINO RICCARDO	206	4	8	2	2	2
CUCINIELLO LEONARDO	168	4	8	2	2	2
D'ALOIA VALENTINA	199	4	8	2	2	0
FERRARI FEDERICO	187	4	8	2	2	2
MAGGIO MATILDE ANNA	188,5	4	8	2	2	2
MALAGOLI MATTIA	195	4	8	2	2	2
MANU GABRIELE OSEI ASSIBE	181,5	4	8	2	2	2
PEDRETTI MICHAEL	193	4	8	2	2	2
PIRANEO GABRIELE	184	4	8	2	2	2
SGARRO MATTIA	186	4	8	2	2	2
SOLA MATTIA	181	4	8	2	2	0
TINTI MIRKO	164,5	4	8	0	2	2
ZITO CHRISTIAN	150	4	8	2	0	2
	0					
	0					
	0					
	0					
CHEBIL MOHAMEDYASSIN	183,5	4	8	2	2	2
GARUTI GIACOMO	38	4	8	2	2	2
SOLI ALEX	54	4	8	0	0	0
XU TIAN LE	150	4	8	2	0	2

USCITA DIDATTICA PRESSO EIMA BOLOGNA	USCITA DIDATTICA FIERA DEL BOVINO A CREMONA	STAGE STALLA "BUONE PRATICHE PER L'ALLAVAMENTO O BOVINO"	USCITA DIDATTICA PRESSO SAME (TREVIGLIO) ARCHIVIO STORICO E LEZIONE SU AGRICOLTURA 4.0	STAGE PRESSO "LA NATURA CHE CURA"	CASEOLAB PROGETTO ESERCITAZIONI SUL P.R. ESERCITAZIONI IN CASEIFICIO CON DOCENTE VIGNOLI FRANCESCO	ESERCITAZIONE DI LABORATORIO DI BIOLOGIA E CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE (CEREALI E SFARINATI ESTRAZIONI GLUTINE)
09/11/2022	02/12/2022	06-18/02/2023	21/03/2023	DATA	21-28/11/2022	01/04/2023
ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
0	0	36	0	0	2	2
0	0	0	0	30	0	0
8	0	36	10	0	2	2
8	10	40	10	0	2	2
8	10	38	10	0	2	0
8	10	47	10	0	2	2
8	10	28	10	0	2	2
8	10	40	10	0	2	2
0	10	36	10	0	2	2
8	10	34	10	0	2	2
8	10	30	10	0	2	2
8	10	30	0	0	2	2
8	10	36	10	0	2	2
8	10	38	10	0	0	2
8	10	30	10	0	2	2
8	10	30	10	0	2	2
8	10	26,5	10	0	2	2
8	0	38	10	0	2	2
8	10	30	10	0	0	2
8	10	0	0	0	2	0
0	0	0	0	0	2	0
8	0	38	10	0	2	2

ESERCITAZIONE DI LABORATORIO DI BIOLOGIA E CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE (CEREALI E SFARINATI ESTRAZIONI GLUTINE)	ESERCITAZIONE DI LABORATORI DI BIOLOGIA E CHIMICA APPLICATA AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE E PRODUZIONE FORMAGGI	POTATURA VITE IN AZIENDA A GAGGIO	ESERCITAZIONE DI INNESTO AL TAVOLO	STAGE IN AZIENDA AD INDIRIZZO ORTOFLOROVIVAI STICO
01/04/2023	29/04/2023	25-29/03/2023	dal 16/11/2022 al 16/01/2023	16-07/06/2023
ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
2	2	12	11	67,5
0	0	15	8	72
2	2	18	11	75
2	0	15	17	74,5
0	2	18	11	72
2	2	18	17	72
2	2	12	14	62
2	2	18	14	77
2	2	18	14	75
2	2	18	14	70,5
2	2	18	11	84
2	2	18	17	74,5
2	0	18	14	75
2	0	12	14	72
2	2	15	11	78
2	2	9	8	84
2	2	12	14	62
2	2	12	17	43
2	2	12	17	74,5
0	0	0	0	0
0	0	0	0	40
2	2	12	17	43

Classe 4APC

			USCITA DIDATTICA PRESSO MYPLANT MILANO	USCITA DIDATTICA PRESSO FIERA DI VERONA	USCITA DIDATTICA PRESSO MASCHIO GASPARD PADOVA	ERASMUS+ Destinazione MALTA	STAGE IN AZIENDA DI TRASFORMAZIONE	"Work experience" alla Cooperativa agricola sociale "Natura che Cura" _stage PCTO aziendale esterno all'interno del Progetto IRECOOP
			23/2/2024	2/2/2024	5/4/2024	9/3/2024 al 9/4/24	Dal 4 al 24 Marzo	dal 15/04/2024 al 30/04/2024
ALUNNO	TOT ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
1	BACCOLINI FILIPPO	133	0	0	11	0	108	0
2	BANIYA NOUROUDINE	109	11	11	11	0	69	0
3	BORTOLOTTI MATTIA	156	11	11	0	0	120	0
4	CASIERI MICHAEL	152	11	11	11	0	105	0
5	CIFA' RICCARDO	155	11	11	11	0	108	0
6	COLAMARTINO RICCARDO	167	11	11	11	0	120	0
7	CUCINIELLO LEONARDO	128	11	11	11	0	39	42
8	D'ALOIA VALENTINA	155	11	11	11	0	108	0
9	FERRARI FEDERICO	164	11	11	11	0	120	0
10	MAGGIO MATILDE ANNA	164	11	11	11	0	117	0
11	MALAGOLI MATTIA	143	11	11	11	0	96	0
12	MANU GABRIELE OSEI ASSIBE	154	0	11	11	0	120	0
13	PEDRETTI MICHAEL	167	11	11	11	0	120	0
14	PIRANEO GABRIELE	148	0	11	11	0	112	0
15	SGARRO MATTIA	167	11	11	11	0	120	0
16	SOLA MATTIA	141	0	11	0	0	120	0
17	TINTI MIRKO	136	11	11	11	0	39	50
18	ZITO CHRISTIAN	186	0	0	0	136	40	0
19		0						
20		0						
21		0						
22		0						
23		0						
24		0						
25		0						
26		0						
27		0						

Classe 5APC

			Compost	Laboratorio didattico Montombraro	Salone orientamento	Aula Magna incontro "La botanica in centro"	Compost	MacFrut Rimini Fiera	Progetto Caseola b	ONAV	Punto Vendita Azienda Agraria "Lazzaro Spallanzani"	"Rivendita PROGE O M. m. di MANNI (S.n.c.) - Nonantola (MO).	Azienda Agricola Turrini Claudio e C. s.r.l. a Piumazzo di Castelfranco E. (MO).	SOC. COOP. GAL. Fattoria Centofiori, Marzaglia Nuova (MO)
			11.11.24	18.11.24	23.11.24	23.11.24	28.04.25	8.05.25	11.03.25	3.11.24	DATA	DATA	DATA	DATA
	ALUNNO	TOT ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE	ORE
1	BACCOLINI FILIPPO	33,5	7	7	0	0	5	8	4	2,5	0	0	0	0
2	BANIYA NOUROUDINE	8	0	0	0	0	0	8	0	0	0	0	0	0
3	BORTOLOTTI MATTIA	32,5	0	7	0	6	5	8	4	2,5	0	0	0	0
4	CASIERI MICHAEL	33,5	7	7	0	0	5	8	4	2,5	0	0	0	0
5	CIFA' RICCARDO	45,5	7	7	6	6	5	8	4	2,5	0	0	0	0
6	COLAMARTINO RICCARDO	49,5	7	7	10	6	5	8	4	2,5	0	0	0	0
7	CUCINIELLO LEONARDO	116,5	7	7	0	0	5	8	4	2,5	33	50	0	0
8	D'ALOIA VALENTINA	45,5	7	7	6	6	5	8	4	2,5	0	0	0	0
9	FERRARI FEDERICO	39,5	7	7	0	6	5	8	4	2,5	0	0	0	0
10	MAGGIO MATILDE ANNA	39,5	7	7	0	6	5	8	4	2,5	0	0	0	0
11	MALAGOLI MATTIA	79,5	7	7	0	6	5	8	4	2,5	0	0	0	40
12	MANU GABRIELE OSEI ASSIBE	32,5	7	0	0	6	5	8	4	2,5	0	0	0	0
13	PEDRETTI MICHAEL	37	7	7	0	6	5	8	4	0	0	0	0	0
14	PIRANEO GABRIELE	32,5	0	7	0	6	5	8	4	2,5	0	0	0	0
15	SGARRO MATTIA	39,5	7	7	0	6	5	8	4	2,5	0	0	0	0
16	SOLA MATTIA	26,5	0	7	0	0	5	8	4	2,5	0	0	0	0
17	TINTI MIRKO	130,5	7	7	0	6	5	8	4	2,5	41	0	50	0
18	ZITO CHRISTIAN	33,5	7	7	0	0	5	8	4	2,5	0	0	0	0

Totale ore di PCTO nel triennio

ALUNNO	3°ANNO	4°ANNO	5°ANNO	TOT ORE
BACCOLINI FILIPPO	150,5	133	33,5	317
BANIYA NOUROUDINE	137	109	8	254
BORTOLOTTI MATTIA	180	156	32,5	368,5
CASIERI MICHAEL	196,5	152	33,5	382
CIFA' RICCARDO	189	155	45,5	389,5
COLAMARTINO RICCARDO	206	167	49,5	422,5
CUCINIELLO LEONARDO	168	128	116,5	412,5
D'ALOIA VALENTINA	199	155	45,5	399,5
FERRARI FEDERICO	187	164	39,5	390,5
MAGGIO MATILDE ANNA	188,5	164	39,5	392
MALAGOLI MATTIA	195	143	79,5	417,5
MANU GABRIELE OSEI ASSIBEY	181,5	154	32,5	368
PEDRETTI MICHAEL	193	167	37	397
PIRANEO GABRIELE	184	148	32,5	364,5
SGARRO MATTIA	186	167	39,5	392,5
SOLA MATTIA	181	141	26,5	348,5
TINTI MIRKO	164,5	136	130,5	431
ZITO CHRISTIAN	150	186	33,5	369,5

Uscite didattiche/ Viaggi di istruzione	
Data e luogo	Attività svolta
26 novembre 2024	Uscita didattica alla Casa Museo Fratelli Cervi
3 aprile 2025	Uscita didattica a Sant'Anna di Stazzema (LU)
8 maggio 2025	Uscita didattica alla fiera MacFrut (Rimini)

PROGETTI	
Titolo del progetto	Attività svolta
<i>Progetto COMPOST</i>	Il progetto Compost è stato svolto in collaborazione con i ricercatori dell'Unimore. Gli alunni hanno utilizzato delle mele di scarto (portate da Gaggio a scuola) che sono state inizialmente sminuzzate. Alcune di queste mele sono state unite a foglie, altro materiale organico, terriccio e successivamente inserite in alcune compostiere. Altre mele sono state unite a foglie, materiale organico, terriccio con l'aggiunta di BIOCHAR (materiale carbonioso ottenuto dalla degradazione termica di sostanze legnose come il pellet) e inserite in alcune compostiere. Tutte le compostiere (con e senza biochar) sono state posizionate in una serra dove hanno subito un processo di decomposizione e fermentazione (da novembre a gennaio). A febbraio è stato utilizzato un tunnel, in cui è stato inserito nel terreno (diviso in parcelle) il materiale organico presente nelle compostiere: alcune parcelle presentavano il materiale con il biochar, altre senza e sono state trapiantate in tutte delle piantine di spinacio. Successivamente gli alunni hanno raccolto le foglie di spinaci e i ricercatori hanno svolto una serie di analisi sul suolo e sulle foglie stesse. Infine, a maggio i ricercatori, in aula magna, hanno esposto ai ragazzi i risultati finali del lavoro evidenziando come le parcelle che presentavano il biochar erano più fertili rispetto a quelle senza e mettendo in risalto come partendo da materiale di scarto (mele, foglie ecc..) sia possibile ricavare un compost naturale utilizzato come ammendante e fertilizzante. Totale: 12 ore
Corso ONAV	Progetto svolto in data 03 novembre 2024. Totale: 2,5 ore.
Progetto di orientamento in uscita con la Fondazione ITS Tech & Food Academy	Progetto di orientamento in uscita con la Fondazione ITS Tech & Food Academy, a cura della cooperativa Bagherang.
Orientamento	Incontro di orientamento in uscita con il Consorzio Parmigiano Reggiano in data venerdì 8 novembre 2024
Progetto "La Botanica in Centro"	Partecipazione al progetto in data sabato 23 novembre 2024 Totale: 6 ore
Progetto AVIS	Incontro con rappresentanti dell'AVIS in data 07 dicembre 2024

Progetto Caseolab	Progetto svolto presso il Caseificio della scuola Totale: 4 ore
-------------------	--

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto e pubblicato sul sito dell'IIS Lazzaro Spallanzani <https://istas.mo.it/>

IL CONSIGLIO DI CLASSE

N.	DOCENTI	MATERIA	FIRMA
1	<i>Sarti Federica</i>	Lingua inglese	
2	<i>Leonardi Lucia</i>	- Lingua e letteratura italiana - Storia	
3	<i>Manfredi Milena</i>	Matematica	
4	<i>Castrianni Andrea Giuseppe</i>	- Agricoltura sostenibile, biologica e difesa delle colture - Agronomia del territorio agricolo e forestale - Assestamento forestale e gestione parchi	
5	<i>Scimonelli Giuseppe</i>	- Economia agraria - Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche - Gestione e valorizzazione delle attività produttive	
6	<i>D'Andrea Giuliana</i>	- Esercitazioni agrarie - ITP Economia agraria	
7	<i>Benzi Letizia</i>	- ITP Agricoltura sostenibile e biologica - ITP Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	
8	<i>Attesti Davide</i>	IRC	
9	<i>La Ferlita Annalisa</i>	Alternativa alla religione	
10	<i>Baccarani Giorgia</i>	Scienze motorie	
11	<i>Bruni Chiara</i>	Sostegno	
12	<i>Lista Salvatore</i>	Sostegno	
13	<i>Perazzetti Daniela</i>	Sostegno	
14			

15			

IL DIRIGENTE SCOLASTICO